COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI 15 marzo 1934-XII - N. 63 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Anche con Dollfuss il Duce si è intrattenuto cordialmente

Italia, Austria e Ungheria hanno mete comuni nell'effettivo riordinamento del bacino danubiano

ROMA, 14.

Stamane S. E. il Cancelliere federale austriaco dott. Dollfuss, accompagnato dal Ministro d'Austria presso la Real Corte, dal Ministro d'Italia a Vienna e dal Capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, si è recato al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia. Il Cancelliere, ricevuto dai rappresentanti del Governo e dal Prefetto e da un gruppo di veterani e reduci, ha fatto deporre due corone sulle tombe dei Re, presso le quali ha sostato.

Il dott. Dollfuss si è poi recato col seguito all'altare della Patria, ove è stato ricevuto da un gruppo di ufficiali delle forze armate. Sulla tomba del Milite Ignoto è stata deposta una grande corona d'alloro mentre il Cancelliere rimaneva innanzi alla tomba in reverente raccoglimento. Quando il Cancelliere austriaco ha lasciato il Vittoriano una numerosa folla, radunatasi in piazza Venezia, lo ha calorosamente applaudito.

Alle ore 12 il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Cancelliere Dollfuss, trattenendolo in lungo colloquio, improntato alla più viva cordialità.

Dichiarazioni di Dollfuss

ROMA, 14.

Il Cancelliere Dollfuss ha fatto all'Agenzia «Stefani» le seguenti dichiarazioni: «Il ricordo della giornata che, poco meno di un anno fa trascorsi a Roma, è ancora troppo vivo in me perchè io non abbia salutato, con gioia, la occasione di potere visitare nuovamente la Città Eterna.

Presente e passato si fondono qui, in impressioni indelebili. Doppiamente preziose in quanto ci troviamo attualmente di fronte al compito del riordinamento della nostra vita politica e di quella dell'Europa intera. Il frastagliamento economico e politico che caratterizza tuttora l'Europa odierna e che è un fenomeno concomitante naturale di tutte le epoche che segnano la transazione da vecchie forme a forme nuove, ci reca, ogni giorno nuovi pensieri. Tanto più grato mi riesce di potere stringere di nuovo la mano di un amico, in quanto a lui mi unisco, non solo la volontà di pace e di cooperazione fattiva, bensì anche una simpatia personale rafforzata e sollevata da un sentimento di riconoscenza, per il fatto che l'Italia non ha, soltanto, piena comprensione per la situazione dell'Austria e per le sue condizioni di vita e necessità, ma si adopera per di più e in ogni modo, ad appoggiarci nei nostri sforzi per la ricostruzione economica del nostro Paese.

L'Italia nella questione del consolidamento delle condizioni economiche e politiche nell'ambiente danubiano, agisce, naturalmente anche nel proprio interesse, perchè il significato del concetto italiano sta appunto in ciò: che, col proprio interesse, collega anche quello degli altri, tenendo conto delle necessità vitali degli altri popoli e degli altri Stati. Sono ben lieto che a tale riguardo, vi sia piena concordanza tra l'Italia e l'Austria.

La buona volontà da ambo le parti spiana la via al coordinamento dei nostri interessi economici e ciò spiega pure come i nostri colloqui dell'anno scorso circa la possibilità di rendere più intensi vicendevoli scambi di merci con l'Italia e con l'Ungheria non si siano perduti in discussioni teoriche ed abbiano servito invece alla soluzione pratica del problema di rianimare i rapporti economici nell'ambiente danubiano in generale.

L'Italia, l'Austria e l'Ungheria hanno tutte il medesimo grande interesse a collaborare per la creazione sul Danubio di uno stato di cose che eviti che le forze vive di questa regione così importante per la vita dell'Europa intera si logorino lottando le une con le altre e permetta, anzi, la concentrazione di tali forze in nuove forme corrispondenti al fine della rigenerazione della vita economica ed un lavoro civilizzatore comune, mèta questa che non esclude nessuno dalla collaborazione, dato che il suo raggiungimento è nell'interesse di tutti.

Mi sarà lecito dire che l'Austria rappresenta un fattore positivo in questo processo e che i tedeschi del Danubio non hanno soltanto e sempre soddisfatto, nel passato alla missione loro conferita dalla posizione geografica dei siti ove si sono stabiliti: di agire sui loro vicini in modo conciliante e collegante; ma anche nel presente sono consci dei doveri che loro derivano e sono decisi ad adempierli. — Per poterlo fare dobbiamo però conservarci la nostra libertà, autonomia ed indipendenza, perchè altrimenti non saremmo più in grado di plasmare la nostra forma di vita politica a seconda delle nostre necessità; e, cioè, in concordanza con il nostro compito storico che dobbiamo assolvere se non vogliamo rinunciare a noi stessi, e con questo anche ad una parte pregevole della nazionalità tedesca.

Proprio negli ultimi giorni abbiamo fornito, di nuovo, la prova che siamo forti, abbastanza per impedire che il rinnovamento della nostra vita politica ed economica venga turbato da interventi violenti. Nel medesimo tempo è nostro naturale dovere garantire lo sviluppo pacifico all'interno e la pace verso l'estero, nonchè la cura dei buoni rapporti con tutti gli Stati. In questo senso è diretta la politica interna ed estera dell'Austria. Essa è una politica europea nel migliore senso della parola ed esprime la ferma speranza che le conversazioni che avranno ora luogo col Duce del popolo italiano Mussolini e con il regio Presidente dei Ministri ungherese Goemboes varranno a favorire praticamente in modo particolare le mète comuni, l'indole economica dei tre Stati».

Goemboes incontra von Hassel

La visita a Littoria

ROMA, 14

Il Presidente del Consiglio ungherese Generale Goemboes ha trascorso la mattinata nella sede della Legazione dove si è intrattenuto a lungo con gli esperti economici e commerciali. Alle 11 alla Legazione d'Ungheria è giunto il Cancelliere d'Austria signor Dollfuss che si è fermato a lungo in cordiale colloquio col Presidente ungherese.

A mezzogiorno, dopo il colloquio Dollfuss - Goemboes, il Presidente del Consiglio ungherese ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Hassell, col quale ha avuto uno scambio di idee. Alle 13, il Generale Goemboes ha partecipato alla colazione offerta dal Gran Maestro del sovrano Ordine di Malta.

Nel pomeriggio, il Presidente Goemboes si è recato a visitare Littoria.

Il ricevimento di iersera a Palazzo Venezia

ROMA, 14.

Questa sera a palazzo Venezia S.E. il Capo del Governo ha offerto un pranzo di duecento coperti in onore delle LL. EE. Dollfuss e Goemboes. Al pranzo hanno partecipato anche le personalità del seguito dei due Capi di Governo austriaco e ungherese ed i Ministri d'Austria e d'Ungheria presso il Quirinale con i funzionari delle due Legazioni. Erano presenti inoltre: S. E. il cav. marchese Pietro Badoglio, S. E. il cav. marchese Imperiali, S. E. il cav. Federzoni, S. E. De Bono, S. E. De Francisci, S. E. Yung, S. E. Crollalanza, S. E. Acerbo, S. E. Rossoni, S. E. Suvich, S. E. Buffarini, S. E. Lessona, S. E. Baistrocchi, S. E. Valle, S. E. Asquini, S. E. il sen. Marconi, S. E. Starace, il gen. Teruzzi, il sen. conte Francesco Rota, altri senatori, diplomatici, alti funzionari del Ministero degli Esteri, il conte Ciano capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo ed altre personalità.

Al pranzo è seguito un brillante ricevimento, al quale hanno partecipato il Corpo diplomatico e le alte cariche dello Stato.

Realtà italiana e scetticismo germanico

ROMA, 14 (per telefono)

Dopo le abbondanti notizie dalla stampa tedesca diramate appena fu dato l'annuncio ufficiale dell'incontro italo - austro - ungherese, per determinare una linea e un fine prossimo o lontano dell'incontro stesso, è assai naturale che, al punto in cui siamo giunti, che è quello dell'effettivo svolgimento delle importanti conversazioni, i commenti cedano un po' il posto alla cronaca dell'eccezionale avvenimento.

Le segnalazioni dei corrispondenti esteri che ci giungono in questi giorni ci fanno constatare con una certa soddisfazione che i negoziati di queste conversazioni di Roma sono ovunque attesi con interessamento, al quale è stata tolta in generale qualsiasi punta di ostilità.

Non manca tuttavia qualche tentativo di svalorizzare aprioristicamente gli eventuali risultati concreti dell'attuale incontro. Tale atteggiamento, che potrebbe essere comprensibile, se non giustificato, da parte dei giornali che un riassetto dell'Europa danubiana hanno sempre considerato in funzione della politica della Piccola Intesa, riesce molto meno chiaro è assunto da parte di autorevoli giornali germanici, i quali, stando a quanto spesso affermano, avrebbero interesse a vedere praticamente la riorganizzazione dell'economia dell'Europa centro-orientale.

Il «Voelkischer Beobachter» ad esempio, per giustificare il suo scetticismo, comincia con lo svalorizzare i cosidetti accordi di Semmering, coi quali i tre Paesi che discutono oggi a Roma hanno posto le prime basi per la pratica realizzazione di reciproci accordi, destinati a migliorare i loro rapporti economici e a dare un primo esempio di concreta intesa.

La tendenza del confratello tedesco è quella di convincere gli austriaci e gli ungheresi che, se vogliono conseguire un effettivo miglioramento della loro economia, altro non hanno da fare che rivolgersi alla Germania.

Ora sta di fatto che gli accordi del Semmering, come ha fatto rilevare il presidente dell'Ufficio ungherese per le esportazioni, signor Stefano Winkler, nella sua intervista, hanno certamente contribuito ad approfondire e stendere sempre più stretti i rapporti commerciali fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria.

Il «Voelkischer Beobachter» vuole appoggiarsi sulle cifre delle ultime statistiche relative agli scambi commerciali fra i tre Paesi, per concludere che esse stanno a dimostrare il contrario. Esso dimentica però che, in un periodo di aspre contrazioni degli scambi internazionali, l'essere riusciti a conservare a questi traffici un andamento soddisfacente costituisce già un notevole successo.

Consolidare e sviluppare questo successo è appunto lo scopo di questo convegno di Roma.

L'errore commesso dal giornale di Monaco è di considerare le cifre statistiche che lo interessano isolandole nel quadro dell'andamento generale dei traffici internazionali. Questo quadro ci mostra appunto quale è la contrazione generale alla quale cercano di opporsi gli uomini politici e gli economisti di tutti i Paesi, e ci segnala altresì che, ad esempio, gli scambi fra la Germania e l'Austria hanno seguito una curva discendente veramente impressionante, e sulla quale poichè ci fermiamo al 1932 non può dirsi nemmeno che abbiano influito le particolari condizioni di tensione politica tra i due Paesi.

Le esportazioni della Germania in Austria sono passate dal 1929 al 1932 per le seguenti cifre in milioni di scellini: 695,5 nel 1929; 580 nel 1930; 488,1 nel 1931; 281,2 nel 1932.

Per le importazioni in Germania dall'Austria si hanno rispettivamente le seguenti cifre: 352,5; 331,5; 214,2; 186,7.

Le critiche quindi mosse dal «Voelkischer Beobachter» ai risultati ottenuti con l'accordo del Semmering e lo scetticismo per quelli che si potranno ottenere con questi negoziati romani non ci sembra che provengano da una sede che possa affermare di avere fatto qualche cosa di meglio.

Noi, lo ripetiamo per l'ennesima volta, non abbiamo mai negato che la Germania sia un fattore fondamentale per l'assetto economico dell'Europa centrale ed orientale, ma ci aspettiamo che da parte germanica si comprenda il valore del contributo dato da altri Paesi, quale l'Italia, per sollecitare tale riassetto, e si comprenda anche che tale contributo corrisponde alle particolari caratteristiche dei traffici.

Quanto poi alla corrispondenza che la «Boersen Zeitung» si fa inviare da Budapest il carattere speculativo di essa è troppo evidente perchè meriti la pena di confutarlo, così come ci sembra molto arrischiata l'informazione che la «Deutsche Allgemeine Zeitung» pubblica circa i risultati a cui dovrebbero portare i colloqui romani. Questi sono stati accuratamente preparati, e non hanno affatto quel carattere di improvvisazione che ad essi vorrebbero attribuire alcuni fogli tedeschi, per turbare gli ambienti con diffidenze ed impazienze che non possono non apparire ingiustificate.

L'assemblea quinquennale del Regime

Cinquemila persone si raccoglieranno intorno al Duce

ROMA, 14 (per telefono).

A cura della Presidenza del Consiglio, che si occupa insieme con la Segreteria del Partito della preparazione della seconda assemblea quinquennale del Regime, sono state ormai concretate tutte le norme circa lo svolgimento dell'imponente gran rapporto, che si svolgerà nella mattina di domenica prossima 18 corrente, ed al quale parteciperà tutto lo Stato maggiore della Nazione italiana.

Dagli inviti diramati risulta che alla cerimonia i partecipanti saranno circa cinquemila persone.

Lo svolgimento dell'assemblea durerà precisamente un'ora, e cioè dalle 11 a mezzogiorno.

Il Duce prenderà posto nel podio d'onore, mentre tutte le alte gerarchie del Regime, e cioè i Ministri, i Sottosegretari di Stato, i membri del Gran Consiglio, i componenti il Direttorio nazionale del Partito, si collocheranno, insieme al quattrocento deputati designati, al posto d'onore intorno al podio presidenziale.

Come è stato annunciato le dichiarazioni del Duce saranno trasmesse alle ore 11 per radio, ed ascoltate da tutto il Popolo italiano.

In base alle norme contenute nel Foglio di disposizioni del Partito le dichiarazioni che il Duce farà all'assemblea saranno lette e commentate a tutte le Camicie nere ed al Popolo nelle sedi delle organizzazioni del Regime in occasione della ricorrenza del XV annuale della fondazione dei Fasci italiani di Combattimento.

Nella sala dell'assemblea sarà issato il gagliardetto del Partito. La storica insegna sarà ritirata a Palazzo Littorio con i prescritti onori militari alle 9.30 precise della mattina di domenica prossima.

Si ha poi da Berlino che domenica mattina tutte le stazioni radio - emittenti della Germania diffonderanno le parole che il Duce pronuncierà a Roma all'assemblea quinquennale del Regime.

Tutti i fascisti italiani della Germania si troveranno raccolti nei loro locali e sedi, assieme alle autorità Consolari, per ascoltare la parola del Duce.

Il Segretario del P. N. F., con foglio di disposizioni N. 220, diramato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, ha comunicato che alle ore 9 del 18 marzo XII dovranno adunarsi nel Palazzo del Littorio i componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F., i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, i Segretari dei Gruppi, i comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, gli addetti allo sport dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei G.U.F., i Fiduciari Provinciali dell'Associazione famiglie dei Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, i Fiduciari nazionali e provinciali delle Associazioni fasciste della Scuola, del pubblico impiego, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli addetti alle aziende industriali dello Stato e i presidenti delle Federazioni sportive nazionali. Alle ore 9,30, in colonna, col gagliardetto del P. N. F., si recheranno al Teatro Reale dell'Opera, percorrendo la Via Nazionale.

Il quinto elenco dei nuovi deputati designati

I Segretari dei G. U. F. a rapporto



ROMA, 14.

Con foglio di disposizioni il Segretario del P. N. F. ha convocato i segretari dei G.U.F. a rapporto per il 18 marzo XII° alle ore 17.30, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, avvertendo che il rapporto dei Segretari del G.U.F. e dei Fiduciari dei N.U.F., fissato per il 26 marzo in Roma, avrà luogo il 29 maggio XII in Padova alle ore 11.

Lo stesso foglio di disposizioni reca il 5.o elenco dei nuovi deputati designati per la votazione del Collegio unico nazionale, convocato il 25 marzo 1934-XII E. F.

LABADESSA ROSARIO, nato a San Ferdinando di Puglia (Foggia) il 3 gennaio 1891, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P. N. F. dal 30 novembre 1924, combattente decorato al valor militare.

LAI VINCENZO, nato a Villanova Tulo (Nuoro) il 28 ottobre 1894, perito agrario, iscritto nel P. N. F. dal 15 dicembre 1920, combattente decorato al valor militare.

LAMI VINCENZO, nato a Sogliano sul Rubicone, (Forlì) il 10 agosto 1896, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 27 aprile 1921, combattente.

LAROCCA Antonio, nato a Palazzo S. Gervasio (Potenza) il 16 giugno 1891, industriale, commerciante, iscritto nel P. N. F. dal 1 gennaio 1923.

LEMBO DAVIDE, nato a Perugia il 30 luglio 1899, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 15 gennaio 1921, combattente.

LIVOTI ANTONIO, nato ad Enna il 11 settembre 1895, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 30 aprile 1921, combattente decorato al valor militare.

LUCENTINI GIOVANNI, nato a Castelvetrano (Trapani) il 24 settembre 1896, industriale, iscritto nel P. N. F. dal 10 dicembre 1922, combattente.

LUZZATTI RICCARDO, nato a Trino Vercellese (Vercelli) il 14 maggio 1873, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 6 marzo 1926.

MAFFEZZOLI ALFONSO, nato a Somma Vesuviana (Napoli) il 28 gennaio 1884, professore ordinario del R. Istituto Superiore di Ingegneria di Napoli, iscritto nel P.N.F. dal 1 dicembre 1923.

MAGINI PARIDE, nato a Pitigliano (Grosseto) il 5 marzo 1887, capitano di lungo corso, iscritto nel P.N.F. dal 28 dicembre 1921, combattente.

MAGNINI MILZIADE, nato a Deruta (Perugia), il 13 febbraio 1883, dottore in medicina e chirurgia, docente nella R. Università di Bari, iscritto nel P.N.F. dal 14 dicembre 1922, combattente.

MANCINI LUIGI, nato a San Paulo (Brasile) il 3 giugno 1894, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 11 marzo 1923, combattente.

MANTOVANI MARIO, nato a Parma il 17 gennaio 1888, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P.N.F. dall'4 settembre 1920, combattente.

MARAINI ANTONIO, nato a Roma il 5 aprile 1885, scultore, iscritto nel P. N. F. dal 5 aprile 1926, combattente.

MARGHINI ASCANIO, nato a Cittadella Pieve (Perugia) il 12 febbraio 1891, dottore in medicina veterinaria e in scienze agrarie, iscritto nel P.N.F. dal 6 giugno 1921, combattente decorato al valore militare.

MARINI ALESSANDRO, nato ad Ascoli Piceno il 20 dicembre 1889, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 20 maggio 1919, combattente.

MARTIGNONI ZELINDO CIRO, nato a Sanbenedetto Po (Mantova) il 3 giugno 1897, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 21 aprile 1921, combattente.

MASETTI ENRICO, nato a Bologna il 18 dicembre 1879, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dall'1 gennaio 1925.

MAZZETTI MARIO, nato a Roma il 15 maggio 1893, organizzatore, iscritto nel P.N.F. dal 9 settembre 1919, combattente, decorato al valor militare.

MENEGOZZI EMILIO, nato a Verona, il 29 dicembre 1882, dottore in scienze sociali, iscritto nel P.N.F. dall'1 gennaio 1926.

Il Regime per la Scuola

26 mila maestri nel personale statale

ROMA, 14.

In seguito al passaggio allo Stato delle scuole elementari di tutti i Comuni capoluoghi di Provincia e di quegli altri Comuni che avevano ancora la gestione diretta delle Scuole, oltre 750 dirigenti e 26.000 maestri sono entrati dal 1.o gennaio a far parte dei ruoli del personale statale.

In base alle disposizioni tempestivamente stabilite l'inquadramento di una così rilevante massa di personale è avvenuta senza difficoltà di sorta e senza alcun turbamento nel funzionamento delle scuole mercè l'opera rapida, attiva e sicura degli uffici del Ministero e dei Provveditorati agli Studi.

Sono stati contemporaneamente stipulati accordi coi maggiori Comuni allo scopo di mantenere in vita ed in piena efficenza quelle speciali istituzioni e provvidenze che i Comuni stessi avevano creato con carattere integrativo e sussidiario rispetto alla Scuola elementare e che così buoni frutti avevano dato per il raggiungimento integrale delle finalità dell'insegnamento popolare.

La Duchessa d'Aosta migliora

NAPOLI, 14.

La Casa Ducale di Aosta comunica: — LUXOR 14 ore 15.43. — La Duchessa di Aosta ha passato una notte discreta. Lo stato generale è migliorato. (Stefani).

L'approvazione del Duce alla Confederazione del credito

ROMA, 14.

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. De Capitani, commissario della Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, che gli ha riferito sul lavoro svolto in questo primo periodo di tempo, lavoro che il Duce ha approvato.

Provvedimenti italiani esaltati in Francia

ROMA, 14 (per telefono).

Riferendo che, secondo informazioni recate dalla stampa italiana, Mussolini avrebbe deciso di adottare energiche misure contro i proprietari di case che rifiutano di affittare a famiglie numerose, la «Victoire» fa il confronto con la Francia. «In Italia, scrive il quotidiano parigino, ove Mussolini governa non per fare un piacere alle sette politicanti, ma per far prevalere in ogni tempo e in ogni luogo l'interesse nazionale, il rimedio viene applicato al male subito dopo che la diagnosi è stata stabilita».

Il Re del Siam dal Duce

A Palazzo Littorio e alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 14.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Re del Siam, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Le LL. MM. i Sovrani del Siam si sono poi recati a Palazzo Littorio. Erano ad attenderli il Segretario del P.N.F., i Vice Segretari, il Segretario Amministrativo. — Nell'atrio e lungo lo scalone d'onore erano schierati reparti di G. U.F. e di Giovani fascisti. Il Re Prajadhipok e la Regina Ramvai, dopo aver reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti, ove hanno sostato in raccoglimento, sono stati ricevuti nella sala delle adunate. Il Segretario del P. N. F. ha presentato loro gli addetti di Palazzo Littorio.

Salutati alla voce, i Sovrani, che erano accompagnati dal loro seguito, hanno lasciato la sede del Partito.

Una numerosa folla, raccoltasi all'ingresso di Palazzo Littorio, ha rivolto ai Reali del Siam una calorosa dimostrazione di simpatia.

Nel pomeriggio hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista le LL. MM. il Re e la Regina del Siam, accompagnati dal Principe Depawongs, e dal seguito.

I Sovrani sono stati ricevuti e accompagnati nel giro delle sale, in rappresentanza del Segretario del Partito, dal Vice Segretario on. Serena. I Reali si sono molto interessati alla ricostruzione storica e agli elementi artistici della Mostra, esprimendo da ultimo il loro compiacimento.

Il Duce a Tor di Quinto con i Reali siamesi, Gomboes e Dollfuss

ROMA, 14

Nel pomeriggio le LL. MM. il Re e la Regina del Siam, il Presidente del Consiglio d'Ungheria ed il Cancelliere Federale austriaco, hanno assistito con S.E. il Capo del Governo ad interessanti saggi ippici della scuola militare di Tor di Quinto.

Il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Guerra, è giunto sul campo dell'Ippodromo di Tor di Quinto poco dopo le 15, ossequiato dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, dal Segretario del Partito, dal generale ispettore delle truppe celeri, dal comandante della Scuola militare.

A breve intervallo di tempo l'uno dall'altro sono giunti i Capi di Governo dell'Ungheria e dell'Austria con i rispettivi seguiti. Successivamente sono arrivati i Sovrani del Siam con il Principe Ereditario ed il seguito.

Il Duce si è fatto incontro ai Sovrani, ai quali ha presentato i Capi di Governo dell'Austria e dell'Ungheria, invitandoli quindi a prendere posto al centro del vasto prato.

La squadra dei cavalieri della Scuola, nelle cui file si trovavano anche un ufficiale inglese ed uno polacco, si è avanzata ed il comandante, giunto dinanzi ai Sovrani, ha dato il saluto al Duce, cui i cavalieri hanno risposto con un poderoso «A Noi!». Si sono quindi iniziate le esercitazioni compiute impeccabilmente dagli allievi divisi in due squadre.

Tutti i convenuti si sono poi recati nel cortile della Scuola, dove i cavalieri hanno di nuovo salutato il Duce alla voce.

Il Duce ha espresso al comandante la Scuola il suo compiacimento per la riuscita della manifestazione ippica.

L'Italia aderisce a Buenos Aires al trattato di non aggressione

BUENOS AIRES, 14

L'Ambasciatore d'Italia Arlotta ha firmato oggi il trattato di non aggressione proposto dal Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina, Savedra Lamas alle altre Nazioni americane e alle Nazioni membri della Società delle Nazioni.

Trattative commerciali anglo - francesi

LONDRA, 14

Sono state aperte oggi al Ministero del Commercio le trattative commerciali anglo-francesi.

Una messa per Re Umberto con l'intervento dei Sovrani

ROMA, 14

Stamane, in occasione della ricorrenza dell'anniversario della nascita del Re Umberto, è stata celebrata una solenne funzione nella Real chiesa del Sudario. La chiesa era tutta parata a lutto con drappi neri a frangie d'oro. Nel centro della navata era stato eretto un tumulo sormontato dalla corona reale, presso il quale prestavano servizio i corazzieri del Re in alta uniforme. Alla cerimonia hanno assistito le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Principessa Maria di Savoia, il Conte di Torino, il Duca di Spoleto, e la Principessa Maria Adelaide. Erano inoltre presenti i cavalieri della SS. Annunziata, il Ministro della Real Casa, il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re e numerose personalità della Real Corte.

Gli universitari fiumani alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 14 (per telefono).

Come abbiamo annunciato S.E. il Segretario del Partito ha autorizzato la richiesta rivoltagli dai dirigenti del G.U.F. di Fiume perchè gli universitari fascisti della Città Olocausta montino il 16 marzo, decimo anniversario dell'annessione alla Madre Patria, la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

L'onore di montare la guardia alla Mostra, dove sono custoditi i cimeli dell'epopea fascista, e dove si contemplano con un senso di profonda emozione anche documenti e fotografie dell'epopea fiumana, generoso ardimento della giovinezza, impresa eroica, che onora combattenti e legionari, è altamente significativa perchè esprime e denota la fervida riconoscenza della gioventù studentesca di Fiume per il Fascismo e per il Duce, che seppero coronare l'opera di Gabriele d'Annunzio che realizzarono le aspirazioni della cittadinanza, col proclamare l'annessione di Fiume all'Italia.

Roma è fiera e orgogliosa di ospitare gli studenti fiumani.

La Bulgaria si astiene anche dalla Conferenza balcanica

SOFIA, 14

I membri bulgari della Conferenza balcanica e precisamente l'ex Ministro Sciakiscioff e il deputato prof. Denoff, hanno conferito quest'oggi col Presidente del Consiglio Muscianoff a proposito dell'invito rivolto alla Bulgaria di partecipare alla riunione ordinaria della Conferenza balcanica che si riunirà il 31 marzo ad Atene.

Il Consiglio ha deciso che la Bulgaria non partecipi a questi lavori.

La risposta tedesca alla Francia

Un comunicato ufficiale

PARIGI, 14.

L'Agenzia Havas pubblica: «La risposta tedesca al memorandum francese del 14 febbraio, consegnata nel pomeriggio di ieri a François Poncet da Von Neurath è arrivata al Quai d'Orsay. Secondo desiderio del Governo tedesco il documento non sarà pubblicato. Barthou ed i servizi del Ministero degli Esteri hanno proceduto immediatamente ad un primo esame della risposta tedesca. Molto cortese nella forma, la nota non sembra apportare nuovi elementi di informazioni. Si crede che essa riprodurrebbe diversi argomenti che gli uomini di Stato responsabili del Reich hanno già avuto occasione di sviluppare per giustificare il punto di vista della Germania nella questione del disarmo. In quanto alla comunicazione francese che deve essere inviata all'Inghilterra i termini ne saranno redatti dal Consiglio dei Ministri che si terrà venerdì o sabato all'Eliseo. Sarebbe dunque prematuro voler indicare l'orientamento generale in una nota diplomatica sulla quale il Governo non ha ancora deliberato».



Alti e bassi nel campionato
di Prima Divisione

Nella scorsa battuta di campionato l'Udinese ha dato « cappotto » ai ragazzi del Cantiere dopo novanta minuti di gioco entusiasmante e tecnico per quanto poteva esserlo a causa del fango che dava al pallone i più impensati ed improvvisi spostamenti. In questa battuta si sono avute variazioni sensibili nei riguardi della classifica: il pareggio del Treviso e la vittoria della Pro Gorizia ha portato queste due dirette rivali allo stesso piano nella classifica. La lotta per il secondo posto è sempre viva.

La Fiumana ha battuto di misura lo Schio portandosi al terzo posto ,mentre i rodigini le hanno prese a Pordenone. I cadetti bianco scudati hanno ceduto in casa loro di fronte ai bianco - celesti ponzianini che hanno imposto la loro classe ad ospitanti che si sono rivelati in fase di ribasso.

La « nona » del ritorno ha dunque spostato in parte le condizioni della classifica del Girone « A ». Ciò serve a rendere più interessanti le giornate che ancora rimangono per chiudere la presente stagione calcistica.

Nel nostro girone è fin'ora ben definito il posto dei bianco - neri concittadini, mentre per il secondo posto e nelle retrovie nulla si può dire di sicuro fino alla chiusura definitiva del campionato.

La prossima domenica l'Udinese è impegnata in una trasferta che dovrebbe esserle favorevole: gli avversari almeno sulla carta, non faranno segnare ai capintesta il passo, perchè la compagine friulana è di una classe superiore ai suoi prossimi ospitanti. Partita ad ogni modo che riveste interesse perchè tutte le squadre del girone s'impegnano a fondo per accaparrarsi l'onore di fermare la marcia della prima classificata. Non crediamo però in una battuta d'arresto dei bianco-neri che si preparano per questa trasferta con animo volonteroso e tenace.

Le due seconde classificate giocheranno in casa ed entrambi gli incontri dovrebbero dare il successo alle ospitanti. I cadetti bianco scudati patavini non potranno sostenere l'urto dei trevigiani: squadra completa sotto ogni rapporto se si vuole eccettuare la poca decisione del quintetto di punta nel centrare.

Gl'isontini ospitando i nero-verdi pordenonesi si troveranno impegnati con un'unità che ha fermato sul suo campo la massiccia compagine rodigina e che perciò opporrà all'attacco goriziano una difesa sicura ed assai difficile a prendersi di sorpresa.

A campo Ciano contro l'undici di Monfalcone scenderà la seconda squadra dei rosso - alabardati triestini. Questa gara sarà combattuta ed interessante per l'impegno con cui lavoreranno le due contendenti per sopraffarsi: il pronostico però si presenta favorevole per gli uomini del Cantiere che agli ordini di De Biasi, il popolare « Bigai », saranno un osso duro per i triestini a cui non rimarrà forse che cedere di fronte ad un complesso di atleti più tecnici e più provati.

Il Thiene salirà sui monti del Trentino per affrontare i bianchi diavoli di Trento, che in vena di rivendicare la sconfitta subita a Gorizia, non lascieranno agli ospiti grandi possibilità di affermarsi. Il bianco quintetto di punta batterà con insistenza nelle retroguardie rosso-nere in cerca del successo che non dovrebbe mancare quantunque i vicentini siano ora in periodo di ascesa.

La compagine del Carnaro dovrà subire una dura trasferta sul campo della Ponziana che in casa sua sa far da padrona e qualcosa ne sanno quasi tutte le squadre che sono state ospiti a Trieste.

I bassanesi sul loro rettangolo di gioco avranno la visita dei bolzanini passati la scorsa domenica al fanalino di coda. Se i giallorossi sapranno sostenere l'urto de trentini, al Bolzano sarà assai duro abbandonare il posto dove il pareggio con il Treviso l'ha relegato.

Il riposo del Rovigo nuocerà a questa squadra che si vedrà costretta a perdere punti nei riguardi delle compagini che la tallonano e che possono perciò portarsi a maggior contatto con la volitiva unità del Polesine.

La decima del ritorno si sviluppa attraverso un insieme di incontri che si presentano interessantissimi e che offriranno ai tifosi del Veneto l'entusiasmo che viene dalle partite ricche di fasi emotive e soprattutto di campanilismo.

I campi che attireranno di più l'interesse degli appassionati sono pertanto quelli di Schio, di Treviso e di Gorizia.

A. FIETTA

Il campionato dei liberi
alla fine del girone eliminatorio

(I. N.). — Domenica 11 corr., in una giornata di pioggia, ha avuto termine il torneo eliminatorio del campionato dei liberi. Delle nove partite in programma, sei hanno avuto regolare svolgimento; due non si sono effettuate per la mancanza dell'arbitro, ed una per forfait. Dopo questa ultima battuta nessuna variazione di classifica è stata registrata nei tre gironi di seconda categoria. Cinque squadre risultano finaliste mentre per quella che dovrà essere la sesta, deciderà il nuovo confronto fra l'Edera e gli Allievi.

Il Girone A presenta alle finali due dei migliori undici dei liberi che per tutta la durata del torneo si sono dimostrati almeno di una classe superiori alle altre 7 compagini: Martignacco e Campoformido.

I nero azzurri dopo un brusco inizio, si sono man mano ripresi e hanno finito a pieno vapore. Sette vittorie, un pareggio, due sconfitte e quindici punti. Quest'è lo stato di servizio della squadra di Mansutti. Con pari fortuna pure aveva incominciato il Campoformido. Dopo qualche partita in sordina, ha tirato fuori le unghie accumulando punti su punti, realizzando nove punti su dieci nel girone di ritorno e terminando alla pari del Martignacco.

Girone B. Dominatore e vincitore incontrastato il Giovinezza. Ha conquistato il primato vincendo otto delle dieci partite e pareggiando le altre due con un complesso di diciotto punti e la casella delle sconfitte in bianco. La squadra dell'Itala, ha avuto un efficace ritorno. Nelle prime partite la squadra non si trovava e le sconfitte erano continue tanto da far prevedere il ritiro della squadra. Dopo, le cose sono cambiate e le vittorie si sono susseguite e l'undici ha terminato bene riuscendo a superare il Tarcento.

L'unica squadra che ha ottenuto il punteggio pieno, è stato il Cormor che ha vinto il Girone C, lasciando molto lontano gli Allievi Udinesi e l'Edera, che trovandosi tutt'ora alla pari dovranno disputare l'incontro decisivo. Come abbiamo detto, i rossi su sette partite hanno realizzato quattordici punti, subite sei porte e segnate venti.

* * *

Gli incontri di domenica hanno dato vita a una interessante giornata. Nel girone A il Martignacco è riuscito a strappare un meritato pareggio a Feletto, mantenendo così il comando del Girone. Il Passons in un ultimo sprazzo di speranza, è riuscito a sgominare il menomato Basiliano per cinque a uno e a raggiungerlo in classifica. La partita Nogaredo - Campoformido non si è svolta per mancanza dell'arbitro.

Nel girone B la sorpresa l'ha data l'Itala che è riuscita bravamente a resistere ai continui attacchi del Giovinezza e a chiudere alla pari conquistando il diritto dell'entrata in finale.

Il Tarcento con la speranza di una sconfitta dell'Itala, ha vinto a Talmassons. Il suo sforzo però è stato vano. Il Littoria, ormai sfiduciato ha preferito dichiarare forfait al Cussignacco sul proprio campo.

L'unica partita del girone C ha visto alle prese il Cormor e gli Allievi. L'incontro combattuto ha registrato la vittoria dei rossi per tre a due. I bianco neri potevano pareggiare e con questo entrare in finale, ma purtroppo dovranno fare i conti ancora coll'Edera.

* * *

Nella prima categoria il Giovinezza B ha colto un'altra nella vittoria a Martignacco. Il nuovo successo galvanizza le possibilità per la vittoria finale dei neri che sembra ormai sicura dato che lo ultimo incontro l'avranno in casa contro lo stesso Caporiacco che sta inseguendo. E' mancato il confronto Allievi B - Caporiacco per l'assenza dell'arbitro.

Federazione ciclistica italiana
Commissariato Terza Zona

Comunicato N. 5 dell'8 marzo 1934. Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello, Greco, Naccarato.

IMPORTANTE DISPOSIZIONE — Si avvertono gli interessati che a datare da oggi il Commissario di gara ha facoltà di richiedere ai corridori oltre alla licenza, anche il certificato di nascita e la carta di identità.

APPROVAZIONI GARE — Vengono approvate le seguenti gare: 19 marzo: Coppa Romano Piccilli, valevole per il campionato friulano dilettanti, organizzata dal C.C. Udinese. Partenza ore 13, km. 93. Commissario Panseri.

OMOLOGAZIONE GARE — Vengono omologate le segenti gare: Corsa campestre di Rovigo: 1. Armellin, 2. Guzzon, 3. Guerrato.

Corsa campestre di Scorzè: 1. Zigliotto, 2. Saccarola, 3. Minto. La targa viene assegnata al V. C. C. Veneziano.

Coppa Barawitzka: 1. Caprin, 2. Remondini, 3. Rosin, 4. Ruaro, 5. Frigo, 6. Bertoldi. La Coppa viene assegnata al V. C. Vicenza.

Vengono tolti dall'ordine di arrivo i seguenti corridori: Miglioranza e Campagnolo perchè irregolarmente tesserati nella categoria Allievi; Zoico, Zanin, Foladore e Volo per traino.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI. — Risultando al Commissariato che parecchi corridori appartenenti al V. C. di Schio hanno dichiarato nelle richieste di licenze l'anno di nascita posteriore a quello effettivo, allo scopo di appartenere ad una categoria inferiore, in conseguenza di ciò si infligge l'ammonizione alla Presidenza e si multa la Società di lire 100.

Il corridore Miglioranza viene multato di lire 50 e sospeso da ogni attività a tutto agosto p.v.

Il corridore Campagnolo viene multato di lire 25 e viene sospeso a tutto il 19 maggio p. v.

Il corridore Tabacco Marino del V. C. Vicenza viene sospeso da ogni attività a tutto maggio p.v. e passato alla categoria Allievi.

Il corridore Cappellotto Battista del V. C. di Schio viene multato di lire 25 e passato alla categoria dei Dilettanti.

Detti corridori devono, entro il giorno 20 di marzo, versare le multe inflitte e provvedere entro tale data alla regolare sostituzione delle licenze.

A ciascuno dei corridori sotto elencati viene inflitta la multa di lire 10 e squalifica a tutto il 31 c. m.

Zoico Angelo e Volo Aristide del V. C. Vicenza; Zanin Giuseppe e Foladore Sereno del V. C. Schio per il motivo di cui alla Coppa Barawitzka.

Ai corridori Strukul Giovanni della Ciclisti Padovani e Bortoloso Ermenegildo del V. C. Schio viene inflitta la multa di lire 10 per non essersi levato il numero di iscrizione non appena ritiratisi dalla gara suddetta.

Viene inflitta la multa di lire 10 al corridore Sansoni Cilio del V. C. Vicenza per non aver ottemperato agli ordini del Commissario di gara.

AVVERTIMENTO. — Si avvertono tutte le società affiliate di voler procedere ad un rigoroso controllo dei dati esposti nelle richieste di licenze e di mettersi eventualmente in regola entro il corrente mese onde evitare severi provvedimenti a carico delle Società e dei corridori.

Il Segretario: A. MUSI
Il Commissario V. TOMELLERI

"Coppa d'oro del Duce"
Norme interpretative del regolamento

Vetture senza compressore. — E' ammessa alla manifestazione una autovettura cui sia stato tolto il compressore purchè: a) La Casa costruttrice abbia posto in commercio un tipo di vettura dello stesso modello con compressore e senza compressore; b) La Casa costruttrice abbia tolto il compressore o costruito senza compressore lo stesso modello di vettura, entro il 15 aprile 1934-XII, nelle condizioni previste dall'art. 5, in numero di almeno cento esemplari; c) Esista un catalogo che si riferisca a dette vetture senza compressore, catalogo che oltre a tutte le caratteristiche fondamentali, determini il prezzo corrente.

Alesaggio - Corsa - Cilindrata totale (Articolo 5, comma a). — Per le vetture costruite negli anni 1929, 1930 e 1931 è tollerata una maggiorazione massima di alesaggio, conseguente ad operazioni di rettifica di un millimetro.

Testata del motore (Art. 5, comma e) — Non è ammessa qualsiasi altra testata, se non quella fornita dalla Casa. La inamissibilità di una vettura munita di testata diversa da quella fornita dalla Casa permane, anche se costruttori di teste speciali presentassero la modificazione della testata a più di 100 vetture dello stesso tipo e modello.

Rapporto di Compressione. — Il concorrente è tenuto a dichiarare il tipo di carburante che intende adoperare e quale rapporto di compressione viene ad essere realizzato.

Carburatori (Art. 5 comma f) — Il tipo di carburante fa parte integrante agli effetti del rendimento del motore, e pertanto, il tipo dei carburatori non può essere sostituito nè prima, nè durante la manifestazione.

Sistema di alimentazione (Art. 5, comma g) — Per sistema di alimentazione si intende il sistema a pompa, a caduta ed a pressione. Il sistema non può essere variato. La capacità del serbatoio può essere aumentata.

E' consentita l'aggiunta di serbatoi supplementari, purchè tale aggiunta non vari il sistema di alimentazione che deve permanere, dal serbatoio al carburatore, nello stesso stato descritto dal catalogo. I serbatoi supplementari dovranno quindi essere collegati col serbatoio originale.

Sistema di lubrificazione (Art. 5, comma g) — Il sistema di lubrificazione è immutabile e sono del pari immutabili la dimensione della coppa del motore e dell'eventuale serbatoio esterno, destinato al lubrificante, nelle vetture che ne sono provviste.

E' però consentito, in analogia alla facoltà di variare la capacità del serbatoio del carburante, di assicurare il rifornimento di olio durante la marcia con opportuna provvidenza di alimentazione supplementare. Tale eventuale provvidenza dovrà essere esplicitamente dichiarata e descritta da uno schizzo dimostrativo, prima della presentazione dei veicoli alla verifica.

Sistema di accensione - Tipo e marca (Art. 5, comma i) — Nel sistema di accensione s'intendono compresi: il magneto, lo spinterogeno, le bobine e le batterie.

E' vietato mutare tipo e marca del magnete, dello spinterogeno, delle bobine e delle batterie.

Non è ammesso installare apparecchi di accensione in numero e capacità superiori, di tipo e marca differenti da quelli dichiarati nel catalogo. E' ammesso il cambio di tipo e marca delle candele.

Sistema di raffreddamento (Art. 5, comma i) — Per sistema di raffreddamento si intende:

Il sistema di circolazione dell'acqua, il tipo, forma e dimensioni del radiatore, nonchè della aereazione con e senza ventilatore.

Non può essere applicato alla vettura un radiatore diverso da quello fornito dalla Casa costruttrice per quel dato modello di vettura.

E' ammessa l'applicazione al radiatore di parzializzatori supplementari e del parasassi.

Organi di sospensione (Art. 5, comma m). — Non sono ammessi eventuali organi supplementari di sospensione o di ammortizzazione, che non siano previsti nel catalogo per il tipo e modello di vettura iscritta.

Anche alle balestre non possono essere apportate modificazioni nel numero, larghezza, lunghezza e spessore delle foglie: così pure non si possono apportare modificazioni alle molle spirali delle sospensioni a tubo.

Numero delle velocità (Art. 5, comma r) Il cambio di velocità e gli ingranaggi, contenuti nella scatola del cambio, « debbono essere quelli originali della Casa ».

Gli organi di rapporto al ponte, qualora non siano espressamente indicati nel catalogo, « possono essere variati ».

Peso della vettura con carrozzeria (Art. 5, comma r). — Nel caso di carrozzeria fuori serie, il peso indicato dal catalogo o quello corrispondente al 40 per cento dello chassis, può essere raggiunto con il collocamento di zavorra in soliti lingotti, profilati ed altre forme di materiale metallico. Detta zavorra deve essere sistemata e fissata solidamente nel telaio o nella carrozzeria in modo da costituire un tutto unico.

Sistema di illuminazione (Art. 5). — Sono ammesse modifiche ed aggiunte al sistema di illuminazione in esse compreso l'aumento degli apparecchi di illuminazione (fari, fanali, ecc.) vigenti del Codice della Strada.

E' vietato l'uso di trasparenti di colore rosso nei fari e fanali per proiezione.

Data di costruzione e tipo della vettura (Art. 5). — Una vettura che appartiene ad un tipo di cui l'inizio di costruzione risale a prima dell'anno 1929 non può essere ammessa amenochè la vettura non appartenga ad una serie dello stesso tipo, di cui si possa comprovare l'inizio di costruzione nell'anno 1929 e seguenti mediante individuazione con numeri e lettere distintive.

Occupazione di posti extra regolamentari (Art. 8, comma 1); Art. 14, comma 3). — I posti posteriori destinati ai passeggeri non possono essere occupati con ruote o gomme di ricambio, ma possono essere utilizzati per qualsiasi altro scopo.

E' consentito di occuparli con serbatoi supplementari destinati al carburante ed al lubrificante, sempre però nelle condizioni previste dal presente Regolamento annesso alle Voci « Sistema di alimentazione » e « Sistema di lubrificazione ».

Federazione Italiana Giuoco Calcio
Comitato di Pordenone
(Seduta di martedì 13 corrente)

Campionato di II.a Categoria — Dalle adesioni pervenute a questo Comitato, risultano iscritte le seguenti Società: **Casarsa, Rauscedo A, Rauscedo B, Valvasone, Spilimbergo, Borgomeduna, Cordenons, Allievi Pordenone; Fontanafredda, Torre di Pordenone, Arba e Maniago.**

Inizio campionato. — Con domenica 25 marzo avrà inizio il campionato e pertanto le iscrizioni rimangono aperte sino alle ore 22 di martedì prossimo.

Invito alle Società. — S' invitano tutte le Società dipendenti a regolarizzare la loro posizione nei confronti del Comitato, richiedendo inoltre il quantitativo dei cartellini occorrenti al tesseramento dei giocatori, cartellini che saranno ceduti dal Comitato al prezzo di L. 1 e a L. 0.50 per F. G.

Corso aspiranti arbitri. — Presso la sede del Comitato avrà inizio col giorno di martedì p. v. un corso per aspiranti arbitri. Coloro che intendessero frequentare il corso dovranno presentare domanda direttamente a questo Comitato.

Il Presidente del Comitato
avv. Matteo De Valenzuela

Scheda N. 9

PRIMA DIVISIONE
Girone A.

Schio - Udinese
Gorizia - Pordenone
Treviso - Padova B
Monfalcone - Triestina B
Bassano - Bolzano
Trento - Thiene
Ponziana - Fiumana

Sig. . . . .

Via . . . .

I caduti del ciclismo: Romano Piccilli

Lunedì prossimo il C. C. Udinese farà correre alla categoria dilettanti la «Coppa Piccilli», la quale gara di apertura è anche la prima valevole per la classifica del Campionato Friulano della categoria.

Detta corsa è stata indetta per la prima volta il giorno di Pasqua del 1926, per commemorare il corridore ciclista Romano Piccilli caduto a Ronchi di Monfalcone il 19 aprile 1925 a pochi metri dal traguardo di arrivo di una corsa importantissima, e precisamente mentre dalla seconda posizione, stava gradatamente rimontando il suo avversario immediato, per cogliere quella vittoria che indubbiamente non gli sarebbe mancata.

Romano Piccilli è caduto sul campo dello sport, e bene hanno fatto i dirigenti il C. C. Udinese a commemorarlo degnamente, intitolando, quasi dietro suggerimento del Caduto, e certi che nun'altra commemorazione gli sarebbe tornata più gradita, ad ogni anniversario della scomparsa la «Popolarissima» di apertura che porta il suo nome.

Durante i primi due anni, la Coppa è stata offerta dalla ditta Francesco Dormisch della quale lo scomparso era affezionato dipendente, quindi dal C. C. Udinese.

Crediamo non sia discaro al pubblico degli sportivi ricordare in questa ricorrenza il forte campione che indubbiamente avrebbe dato lustro allo sport ciclistico friulano, se il malaugurato incidente non lo avesse troppo prematuramente strappato all'affetto dei famigliari ed alla estimazione di tutti gli sportivi.

Ancora prima della guerra il povero Piccilli aveva esordito nel ciclismo facendosi notare per le spiccate doti di passista e di velocista di cui era largamente fornito. Durante la grande guerra fu valoroso combattente, riportando in uno dei furiosi combattimenti cui aveva preso parte, una gloriosa ferita.

L'immediato dopoguerra lo vide ancora in linea nel ciclismo militante, nelle corse libere che venivano indette nel Capoluogo e nei vari centri della provincia.

Nei nostri appunti incominciamo a trovarlo segnato nella corsa Pontebba - Tolmezzo e ritorno, durante la quale ha trovato modo di piazzarsi al terzo posto dietro a Di Benedetto e Mazzocco con ben 26' di vantaggio sugli immediati inseguitori (7 settembre 1924).

Una settimana dopo, il 14 settembre, nella «Coppa Cividale», km. 198, valevole per la classifica a Campione Friulano, lo vediamo giungere 18.o a causa di numerosi incidenti di macchina.

Nella «Coppa Mortegliano», 90 km., che ha avuto svolgimento il 21 settembre, si piazza quarto, dopo aver vinto il traguardo a premio di Cividale.

Il 28 dello stesso mese, a Sedegliano, in una corsa di 50 chilometri, si classifica secondo.

Il 12 ottobre, a Rorai di Pordenone, nella «Coppa di autunno» km. 80, si classifica primo aggiudicando al C. C. Udinese la Coppa, in uno col camerata Di Benedetto che giunge buon secondo.

Il 9 novembre, nella Tarcento-Pontebba e ritorno, qualificata «Coppa della Vittoria», si classifica terzo, facendo, con Di Benedetto ed Erminio Marchetti, vincere la Coppa al C. C. Udinese.

Il 16 novembre nella «Coppa E. Semintendi», si piazza al terzo posto».

Il Campionato Sociale 1924-25 e il Campionato della Città di Udine lo vedono primo al traguardo, e, di conseguenza, proclamato Campione del C. C. e della Città Capitale della guerra.

Nell'americana che si è corsa a Gorizia il 13 aprile 1925 si piazza terzo.

La settimana seguente, il 19 aprile, nella «Coppa Ronchi di Monfalcone», allorchè doveva trionfare, il banale incidente, che abbiamo ricordato, doveva toglierlo per sempre allo sport, alla famiglia, alla lavoro ed agli amici!

Alla memoria del forte, quanto buono e mite campione, l'alalà dei camerati e degli sportivi che non lo dimenticano.

SPECTATOR.

IX "Coppa Romano Piccilli"
(Lunedì 18 marzo)

Pochi giorni ormai ci separano dalla classica gara « Coppa Romano Piccilli », che segnerà l'apertura ufficiale della stagione ciclistica friulana per dilettanti.

Questa gara che è stata sempre fin dalla sua creazione una delle migliori del Friuli, è attesa con particolare interesse negli ambienti sportivi friulani ,dato che sarà la prima di Campionato.

La « Coppa Piccilli » fu istituita dal C. C. Udinese nel 1926; per ricordare la memoria del suo socio e corridore Romano Piccilli, morto all'ospedale di Monfalcone nel 1925, in seguito ad una caduta riportata nella volata finale di una corsa a Ronchi dei Legionari.

Alla gara è accertata la partecipazione dei veneti e giuliani, oltre a tutti i migliori friulani; la presenza dei Veneti e dei Giuliani accresce maggiormente l'interesse della gara.

* * *

La « Coppa Piccilli » non va presa tanto alla leggera, poichè il suo percorso si presenta eccessivamente severo, i duri dislivelli, di S. Daniele, Gemona, la dura salita di Montenars, Montecroce, e Faedis, metteranno a dura prova la resistenza dei concorrenti, specialmente per i meno preparati la gara risulterà dura, e specialmente per i friulani, che dopo le corse campestri non hanno disputato nessuna gara. Quindi non si conoscono le loro possibilità e la loro forma raggiunta.

Invece i Veneti e i Giuliani che scenderanno a contendere il passo ai nostri, si presentano ben preparati; il trevigiano Perini domenica si è classificato sesto nella gara d'apertura del V. C. Vicenza, dietro, Morbiatto, Sberzè, Zandonà, ed altri; ciò dimostra l'ottimo grado di forma raggiunto dal trevigiano; egli scenderà in campo con i compagni di squadra Carniato e Roman. Non è esclusa la partecipazione di Morbiatto, Sberzè e Zandonà e Gallina.

Il triestino Cottur, che domenica scorsa a Milano, nella « Coppa Caldirola » vinta da Pierino Favalli, si è classificato settimo; si presenta alla gara con serie probabilità di vittoria.

Il campo friulano sarà rappresentato da Pietro Boemo, campione friulano assoluto, Piano, Bront Centis, Bernava, Gardonio, Flumino, Fabbro, ecc. cioè quanto di meglio oggi si possiede.

Tutti questi uomini si presentano alla « Coppa Piccilli », animati da seri propositi; ma non conoscendo il loro grado di forma raggiunto non possiamo sapere cosa riusciranno a fare, contro i forestieri, che scendon fra noi preparatissimi. Però i nostri non molleranno tanto facilmente e da ciò ne risulterà una battaglia interessantissima. G. F.

2. concorso pronostici
Risultati scheda N. 8

Punti 11: Cozzi Anna — Moro Ludovica — Ceccotti Irma — Merlini Umberto — Ariot Sergio — Saccardo Vittorio.

Punti 10: Faini Guerrino — Franzolini Quirino — Borghi Giovanni — Barbetti Guido — Bondioli Nello — Monterisi Giuseppe — Pischiutta Giuseppe — Gabini Libero — Firmani Francesco.

Punti 9: Del Fabbro Mario — Cainero Edoardo — Gismano Antonio — Querini Luciano — Del Fabbro Gino — Del Negro Lucio — Bortuzzo Gino — Tell Guglielmo.

Punti 8: Macuglia Aerea — De Monte Elio — Forniz Bruno — Zampa Valentino — Petrin Bruno — Sturnich Beniamino — Faidutti Aldo — Perosa Giovanni — Mascherin Gherardo.

Punti 7: Berlasso Michele — Morgante Lanfranco — Burin Galliano.

Punti 6: Fichera Francesco — Del Torre G. — Adami Sebastiano — Anzil Virgilio — Pittana Erminio — Gori Angelo.

Punti 5: De Monte Itala — Gripari Mida — Mantoani Sergio — Sello Giovanni — Tamagnini Gastone — D'Arienzo Ermanno — Massarutto Bruno — Moschioni Giuseppe — Doferi Renzo — Ceccotti Armando.

Punti 4: Clemente Antonio.

Classifica generale

Bondioli Nello punti 107 — Cozzi Anna 98 — Tell Guglielmo 92 — Monterisi Giuseppe 90 — Faidutti Aldo 89 — Merlini Umberto 88 — Faini Guerrino 88 — Mascherin Gherardo 87 — Bortuzzo Gino 87 — Del Fabbro Gino 86 — Ariot Sergio 85 — Del Fabbro Maria 84 — Moro Ludovica 84 — Gismano Antonio 84 — Borghi Giovanni 83 — Macuglia Aerea 83 — Perosa Giovanni 82 — Franzolini Quirino 81 — Gabini Libero 79 — Del Negro Lucio 77 — Gripari Mida 74 — D'Arienzo Ermanno 74 — Pischiutta Giuseppe 74 — Querini Luciano 73 — Saccardo Vittorio 69 — Cainero Edoardo 69 — Petrin Bruno 68 — Ceccotti Irma 67 — Fichera Francesco 67 — Ceccotti Armando 67 — Barbetti Guido 63 — Berlasso Michele 62 — Del Torre G. 62 — Anzil Virgilio 62 — Clemente Antonio 61 — Burin Galliano 61 — Zampa Valentino 58 — Tamagnini Gastone 58 — Moschioni Giuseppe 56 — Massarutto Bruno 55 — Firmani Francesco 54 — Pittana Erminio 54 — Sturnich Beniamino 53 — Forniz Bruno 53 — De Monte Itala 52 — De Monte Elio 52 — Doferi Renzo 51 — Morgante Lanfranco 50 — Gori Angelo 45 — Adami Sebastiano 42 — Mantoani Sergio 1[illegible] — Sello Giovanni 5.

Classifica femminile

Cozzi Anna 98 — Del Fabbro Maria 84 — Moro Ludovica 84 — Macuglia Aerea 83 — Gripari Mida 74 — Ceccotti Irma 67 — De Monte Itala 52.

Piccola posta

DE MONTE ELIO: La scheda N. 7, non ci è pervenuta.

GISMANO ANTONIO: Scheda n. 7 sta bene punti 9, partita Treviso-Schio, 4-1 e non 4-0.

PITTANA ERMINIO: Sono validi solamente le schede ritagliate dal giornale.

CRONACA PROVINCIALE

MOGGIO

...scisti a S. E. il Prefetto

...occasione dell'assemblea del ...io locale è stato inviato a S. E. ...refetto il seguente telegramma:

«...ccellenza TESTA, Udine — Fa... Moggio convocati rapporto an...le, presente Vice Segretario Fe...le giunto inaspettatamente, le...o fervidi alalà Duce e porgono ...li sentimenti viva riconoscenza ...llenza Vostra che con instancabile attività si occupa bisogni que...buona popolazione. — MISSONI ...retario Politico; PESAMOSCA I...tore Zona ».

...E. il Prefetto ha così risposto: «Podestà - Moggio Udinese. — Di... cotesto Segretario politico che ...giunto particolarmente gradito ...saluto, rivoltami dai fascisti ...iti per rapporto annuale. — Pre...: TESTA ».

...ESIUTTA

...assemblea del Fascio

...esieduta dall'Ispettore di Zo... in rappresentanza del Segre... Federale è stata tenuta l'as...blea annuale. Dopo brevi pa... del Segretario del Fascio è ...data lettura del resoconto ...uale della gestione ammini...tiva e morale, nonchè della ...vità svolta dal locale Comi... E. O. A. circa l'assistenza ai ...occupati bisognosi.

...assemblea ad unanimità ha ...rovato l'operato dei dirigenti. ...Ispettore di Zona, dopo di es...si compiaciuto vivamente con ...amerati e specie con i Giovani ...cisti per l'alto spirito di disci...a e comprensione, disse brevi ...ole di incitamento a sempre ...lio operare per il bene del ...tito. L'assemblea fra il gene... entusiasmo si è sciolta ele...do fervidi alalà al Duce.

RESIA

L'assemblea del Fascio

...i è qui svolta l'assemblea an...ale del Fascio presieduta dallo ...ttore di zona. Dopo l'inno «Giovinezza» cantato dai balilla e dalle Piccole italiane, il Segretario del Fascio lesse il consuntivo dell'anno XI. Il Vice Segretario Federale, ...nto improvvisamente, ha presenziato all'assemblea, prendendo ...o del lavoro compiuto ed invitando a perseverare sulla via intrapresa. L'assemblea si sciolse nel nome del Duce ed al canto degli inni della Rivoluzione.

MANIAGO

"Musa Littoria,,

(Ugo Piazza) — Tempo fa è sorta a Cavasso Nuovo la società «Serenissima», casa editrice che ...origini recenti è molto modesta ma che si è prefisso un vasto e originale programma editoriale.

L'impulso datole dal suo capo ...animatore, l'instancabile professor A. Blengini di Venezia, fece sì che le enormi difficoltà fossero superbamente superate tanto da conquistare le ambite sedi di Venezia, Milano e Torino: centri ove si svolgono in gran parte le più importanti manifestazioni letterarie italiane.

La «Serenissima» dà ora il via ad una importante pubblicazione: «Musa Littoria», ...nti dell'Era Nuova: dalla Marcia su Roma all'epica trasvolata atlantica, pubblicazione dovuta alla penna dello stesso prof. Blengini che ha in attivo ben altri otto lavori letterari diffusissimi, a cui meritano particolare menzione «Le Canzoni del glorioso Avvento», «La ghirlanda dei sempreverdi» ed «I capricci per musica».

Ottima idea quella di raccogliere ed esaltare in carmi le fulgide vittorie ottenute dal Genio e dagli uomini dell'Era Mussoliniana nei dieci anni di impavida marcia sotto lo sfolgorio della luce di Roma e della potenza creatrice del Fascio Littorio.

«Musa Littoria» è stampata coi tipi del camerata Aldo Mazzoli di ..., al quale è doveroso riconoscere un'accurata competenza e finezza nella non facile «arte» tipografica.

Bella dunque la veste e soprattutto il medaglione dello scultore torinese G. Borellini: «Ave Dux» dove nel maschio suo vigore scultoreo plasmata è la sagoma eterna del volto imperiale di Roma!

Quattordici poesie precedute dai ...niti del Duce per il II Decennale della Rivoluzione fascista, costituiscono il minuto volume: poesia nuova, poesia a stile fascista che non aspira di tediare il lettore trasportandolo nel mondo delle cose frulle a cui l'Italia nuova più non crede, ma l'esaltazione viva e palpitante delle gesta compiute con la camicia nera. La Marcia su Roma imperiale, Il Trittico del Littorio, Pater Filius, Charitas, l'Atto di fede fascista, inno marcia dei Balilla, per il Padre di un Martire fascista, inno al Dopolavoro, tarpate ali di gloria, epicedio acrostico a Maddalena, Icaro vendicato, Artide nefasta, ai Caduti di Bosima e per un prodigio atlantico, ecco i titoli delle quattordici poesie, il cui contenuto rivela soprattutto la sincerità e la fede possente di cui è animato l'animo dell'autore, dell'opera di Mussolini dei suoi militi nessuno può scrivere se non conosce la preziosità dell'opera stessa, i sacrifici occorsi e superati con gagliarda franchezza se non ha vissuto i giorni storici in cui il Fascismo nacque, combattè, osò, se non sente nel cuore il palpito della riconoscenza verso i martiri che si resero Santi per la Patria.

La «Laude alla Pietà assistenziale», in endecasillabi, che il professor Blengini dedica alla memoria del dott. Mura, della Federazione lombarda, è veramente degna di essere conosciuta: decima Musa, Ancella di un Littorio che veglia in Roma ed egida del Duce, Tu compi il rito pio di un offertorio.

Dopo di questa, bello ci è apparso l'Inno-marcia dei Balilla, in cui l'autore sfoggia la sua elegante vena poetica e ci fa trovare di fronte ai battaglioni dei giovani in marcia cantando: Noi siam le speranze di un vivido sol!

Non meno ben composti sono gli altri inni con riguardo particolare a quello che si riferisce alla Crociera di Balbo e la Marcia su Roma.

E' un libro che raccomandiamo alla gioventù, alla gioventù foggiata dal Fascismo.

Nomina

S. E. il R. Prefetto ha approvato la delibera del 5 gennaio u. s. colla quale veniva nominato delegato podestarile il camerata Attilio Marchi e questi ha ier l'altro prestato giuramento.

La nomina è stata appresa dalla popolazione con viva soddisfazione perchè il camerata Marchi, Ispettore di Zona e Segretario del Fascio locale, il quale fu già Commissario Prefettizio del Comune durante la malattia del Podestà, darà certa prova, come nel campo politico, anche in quello amministrativo, della sua attività fascista.

Fiere e mercati

Il Podestà avverte che, ricorrendo lunedì 19 corrente la festività di S. Giuseppe, il mercato della prossima settimana è rimandato a martedì 20 marzo.

* * *

Lunedì 26 marzo avrà luogo a Maniago la tradizionale Fiera dell'Olivo. In tale circostanza si svolgerà il mercato di merci e di bestiame con sorteggio di premi.

CAVASSO NUOVO

Il gabbamondo condannato

Si ricorderanno le gesta di certo Antonio Zampieron, da Padova, il quale, due mesi fa all'incirca, transitando per il paese si spacciava quale incaricato di reclutare operai da adibirsi nei sedicenti lavori di fortificazione e dai quali si faceva anticipare L. 1,25 a titolo di spese da ognuno. Ieri si ebbe l'epilogo alla Pretura di Maniago, dove il Zampieron si buscò mesi 9 e giorni 10 di reclusione e lire 700 di multa.

Nel Dopolavoro

Il presidente della sezione Dopolavoro porta a conoscenza del pubblico e dei camerati che tanto l'insegnante del Corso di musica istrumentale, istituito dalla Sezione, quanto gli allievi numerosi ed assidui si presteranno gratuitamente per allietare trattenimenti e feste nelle quali la musica fa sempre gradita e dilettevole compagnia.

PORDENONE

Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio

I datori di lavoro del commercio titolari di nuove Ditte o che provvedono comunque alla prima iscrizione alla Cassa malattie, devono accompagnare la denunzia d'iscrizione con la ricevuta del versamento fatto all'Ufficio Postale al conto corrente 1-10480 dello importo di L. 15 per il certificato, e L. 3 per ogni libretto personale. La ricevuta sarà poi restituita con l'inoltro dei documenti.

Per le nuove assunzioni, qualora i dipendenti fossero già in possesso dei libretti, basterà indicare sulla denunzia d'assunzione il numero dei detti libretti; qualora invece i dipendenti ne fossero privi, dovranno essere anticipate lire 3 per ogni libretto richiesto.

Non saranno rilasciati nè libretti nè certificati senza il versamento del valore corrispondente e lo Ufficio non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancata emissione dei libretti. Anche per l'emissione dei duplicati di libretti smarriti dovrà essere anticipata la somma di lire 3 per ciascun libretto.

Il costo dei certificati è sempre a carico del datore di lavoro, il costo del libretto è a carico del prestatore d'opera.

Ogni cessazione, ogni assunzione, ogni variazione di salario deve essere sempre comunicata immediatamente alla Cassa, al suo indirizzo in Udine, via Fabio Asquini n. 1.

Visita all'assistenza invernale

Il Vice Segretario Federale seniore cav. uff. Rinaldi, accompagnato dall'Ispett. di zona e Segr. del Fascio, dal Commiss. Prefettizio del Comune col Segretario Capo ed altri, ha visitato minutamente la cucina funzionante alla Casa del Fascio per il rancio popolare. Il visitatore ha voluto assaggiare la minestra, che ha trovato eccellente; ha osservato la ottima confezionatura del pane e si è affabilmente intrattenuto con parecchi assistiti che erano in attesa della distribuzione. Egli si è quindi vivamente compiaciuto con i preposti della benefica istituzione per l'ordine perfetto riscontrato e per la cura con la quale il rancio popolare è confezionato.

Pro opere assistenziali

All'Ente Opere Assistenziali Comitato Comunale di Pordenone il prof. dottor Ruggero Bottesello per onorare la memoria dello zio, ha offerto la somma di lire 200. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Certificati elettorali

Coloro fra gli elettori che, nonostante l'accuratezza posta dal Municipio nella distribuzione di certificati elettorali, fossero sprovvisti del certificato si portino al competente ufficio municipale nelle ore appositamente stabilite.

L'adunata operaia odierna

Quest'oggi, alle ore 18, presso la Casa del Fascio, si riuniranno tutti gli appartenenti ai Sindacati fascisti dell'industria per udire la parola del Commissario dell'Unione Provinciale camerata Utimperghe. Alla importante adunata operaia presenzieranno anche il Commissario Prefettizio del Comune ed il Segretario del Fascio.

Nessun operaio o impiegato deve mancare.

Maschere antigas per la popolazione civile

Il comandante del locale Nucleo Ufficiali in congedo comunica:

Allo scopo di favorire la propaganda sull'uso delle maschere antigas che la popolazione civile potrebbe impiegare come mezzo di difesa in caso di aggressioni aerochimiche, sono stati inviati a questo Nucleo degli esemplari di dette maschere distribuite dal Ministero della Guerra come materiale dimostrativo e di addestramento.

Tutti gli Ufficiali in congedo, i loro parenti, amici e conoscenti che desiderassero esaminarle ed imparare ad adoperarle, possono recarsi dalle ore 18 alle 19 alla sede delle Associazioni Militari durante tutta la corrente settimana.

Una riunione sindacale

Convocati dal Delegato di Zona dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, si sono riuniti ieri al completo gli operai occupati presso la Fonderia Industriale Pordenonese per un esame della loro situazione salariale. Il Delegato di Zona che presiedeva la riunione, dopo aver ascoltato l'esposizione di ciascuno ha parlato a lungo assicurando l'interessamento dell'organizzazione per la miglior soluzione dei problemi esposti.

Un lutto

Il prof. dott. Ruggero Bottesello primario di chirurgia al nostro Ospitale Civile è stato colpito in questi giorni da grave lutto per la morte dello zio paterno. Allo egregio primario le più sentite condoglianze.

Onorare beneficando

Gl'insegnanti elementari del Comune di Pordenone per dimostrare le loro solidarietà fraterna alla collega Elisa Montanari nella sventura che l'ha colpita con la perdita del fratello Giuseppe, hanno versato al locale Patronato Scolastico la somma di lire 165 per l'assistenza ai bambini indigenti delle scuole del Comune.

Per onorare la memoria del suo compianto zio il prof. Ruggero Bottesello ha offerto lire 150 al Pro Infanzia.

Questa sera al "Licinio,,

Questa sera al Licinio sapremo dunque la verità, nient'altro che la verità sull'arte squisita di Nino Besozzi riportata dallo schermo sulle tavole del palcoscenico. Nonostante le convinzioni personali dell'ormai celebre attore noi preferiamo il teatro al cinematografo, o per lo meno preferiamo vedere recitare un attore in carne ed ossa anzichè vedere e sentire la sua fotografia parlante. Lo accompagnerà una valente attrice italiana, pur essa ascesa poi all'Olimpo cinematografico e che è Olga Vittoria Gentili.

Gina Sanmarco, Armando Migliari, la Falcini, il Tassani, le Gherardi, il Cecchi e altri eletti artisti completano la brillante compagnia che porta trionfalmente in giro per l'Italia il «gioco» in tre atti di James Montgomery «Niente altro che la verità». Peccato che si tratti di una recita sola.

Un audace furto a Torre

Un audace furto è stato perpetrato la notte scorsa a Torre nel negozio di privativa del sig. Oscar Sedran. I soliti, si spera per poco, ignoti hanno forzato una finestra e si sono introdotti nel negozio avendo avuto cura di attutire al massimo possibile i rumori: giunti nell'interno, si sono dati a far man bassa di tutti i generi di privativa ed hanno asportato per un valore di L. 1500 circa di sigari, sigarette, tabacco e cerini.

Gli intraprendenti lavoratori delle tenebre avevano preparato anche un altro sacco di circa quattro chilogrammi di preziosa refurtiva che però dovettero abbandonare precipitosamente poichè improvvisamente si fece udire lo squillo prolungato di un importuno campanello d'allarme.

Sceso il Sedran in negozio ebbe la sgradita sorpresa di dover constatare il colpo ladresco, ed il magro conforto di sporgere denuncia contro ignoti.

CIVIDALE

Pittori: "Carlo Mutinelli,,

Abbiamo fatto una pacifica irruzione nello studio di un giovane artista, noto negli ambienti culturali, per quanto molto modesto, tanto da autodefinirsi un semplice appassionato dei colori e della tavolozza.

Il prof. Carlo Mutinelli, insegnante all'Istituto Orfani di guerra di Cividale.

Egli ci accoglie con molta cordialità nella sua casa che, al primo entrare, ci dà una chiara visione del valore dell'artista, che si rivela tutt'altro che un semplice dilettante.

Sulle pareti del vestibolo e della casa ed attraverso lo spiraglio di qualche uscio socchiuso, si vede una bella serie di lavori, disposti con molto buon gusto, che ci dicono anche la molteplice attività dell'artista.

L'arte del Mutinelli, profondamente sentita, porta un'impronta prettamente personale e, direi quasi, originale: in un tempo di tinte forti o fortemente contrastanti, egli usa invece un tono tenue che infonde ai suoi paesaggi un piacevole senso di malinconia che in invita quasi a godere della pace e della tranquillità che in essi si rispecchiano.

Questa caratteristica, notevole in quasi tutti i paesaggi ad olio, e particolarmente nei cinque bei lavori che l'artista ha recentemente esposti a Ca' Pesaro, è dovuta in gran parte al fatto che egli si diletta a dipingere di buon mattino, quando, nell'atmosfera ancora leggermente velata dalla nebbia, l'animo fresco e riposato, non distratto dalle comuni preoccupazioni, è tutto compreso del fascino che la natura esercita sulla sua profonda sensibilità.

Con una varietà di tratteggio veramente ammirevole, il Mutinelli ha tentato, con molta fortuna anche altri soggetti: la ricca collezione, ad esempio, di quadretti al «pais», rappresentanti paesaggi della terra calabra, ove egli ha svolto gran parte della sua attività, è lavorata con molto buon gusto e meriterebbe di formare una bellissima serie di cartoline.

Due o tre quadri di carattere «sacro» di cui qualcuno ancora incompleto ci mostrano un altro lato felice dell'artista.

Ha tentato anche il ritratto: in questo genere però non si vede ancora il tratto sicuro: sono tentativi promettenti ma che non ci mostrano ancora lo artista nella pienezza delle sue possibilità.

Non ci serbi rancore, il giovane artista, per le nostre parole forse un po' troppo crude, ma sia invece spronato a sempre più felici battaglie!

Un altro genere invece che l'artista cura molto e tratta molto felicemente, è quello della scenografia.

Abbiamo visto ed ammirato molti suoi lavori, ed in particolare quello recente per il «Sarchiello fiorito» dell'Ellero.

La poca disponibilità di tempo dell'artista, costretto a lavorare nei ritagli lasciatigli liberi dallo insegnamento, non gli permettono di applicarsi con tutto il trasporto che sente per l'arte prediletta: ma egli è giovane ed ai giovani non manca la lena.

Ferruccio Serraglia

La conferenza del ten. col. Bizzi

Nella sala del Palazzo Littorio, gremita di ufficiali in servizio e in congedo, di insegnanti e di eletto pubblico, la sera del 13 corrente ha avuto luogo la prima conferenza del «Ciclo sulla guerra mondiale 1914-1918», promosso dall'Istituto di Cultura fascista e affidato al tenente colonnello cav. Bizzi, comandante int. del 56.o Reggimento Fanteria.

Il conferenziere ha esposto in chiara sintesi i precedenti politici e diplomatici della guerra mondiale, indi, ha parlato sulla concezione e sulla condotta delle operazioni dell'Esercito germanico su tutte le fronti, esaminando le manovre salienti da esso svolte e dando particolare sviluppo alle offensive della primavera 1918.

L'esposizione, tendente anche a mostrare le relazioni reciproche delle varie operazioni, le situazioni militari derivanti per gli imperi centrali e Nazioni avversarie e soprattutto la potenza e lo sforzo dell'organismo bellico della Germania, ha per circa due ore avvinto l'uditorio che ha dimostrato la sua piena soddisfazione per la chiara visione del quadro completo della guerra mondiale.

Alla fine della conferenza l'oratore è stato vivamente applaudito.

La seconda conferenza del ciclo «Guerra mondiale 1914-1918» sarà tenuta martedì 27 corrente alle ore 20.45 precise ed avrà per oggetto: «Gli italiani nella battaglia di Reims».

Incidente automobilistico

Nel pomeriggio di ieri mentre la autocorriera della linea Cividale-Clodig, gestita dal sig. Antonio Crucil, usciva dal Largo Boiani, dal Foro Giulio sopraggiungeva una Fiat 509, guidata dal sig. Cogolo di Udine, che, malgrado ogni sforzo per evitare l'investimento, andava a cozzare contro l'autocorriera. La sua macchina riportava gravi danni, ma non vi sono conseguenze alle persone.

Funebri

Fra il compianto dei congiunti e di quanti lo amavano, decedeva ieri l'ex combattente Alberto Bier di anni 46. Ieri seguirono i funebri, che riuscirono una granda manifestazione di cordoglio verso il caro scomparso, per la larga partecipazione di ogni classe di cittadini che vollero accompagnarlo all'estrema dimora. Dopo le esequie, svoltesi nella Chiesa di S. Maria, si è formato il triste corteo, preceduto dall'insegne religiose, dai sacerdoti e quindi veniva la salma con sopra la bara una palma di fiori, omaggio dei commilitoni combattenti. La salma era seguita dai parenti e dai più intimi; la Bandiera della Sezione Combattenti con il Direttorio e un lungo stuolo di cittadini chiudeva il mesto corteo.

Ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Furto di pennuti

Durante la notte nella frazione di Rualis da parte di ignoti sono stati visitati diversi pollai fra i quali quello del Canonico mons. Venturini, del Parroco don Missoni, del signor Pietro Mulloni e di altri. Il totale dei pennuti rubati ammonta a 45.

BUTTRIO

Comitato elettorale

Il Commissario del Fascio ha riunito mercoledì sera presso la Casa del Littorio il Comitato elettorale di Buttrio composto di oltre 25 persone: in esso tutte le classi sono rappresentate. Siamo certi che Buttrio risponderà al cento per cento al plebiscito per il Governo Nazionale.

Discorso del Duce

A cura del Fascio sarà dato modo a tutti gli organizzati e alla popolazione di ascoltare la radiotrasmissione del discorso del Duce all'assemblea quinquennale del Regime.

Tutti sono convocati alla Casa del Littorio per le ore 11 di domenica 18 corrente.

Assemblea Società operaia

La Società Operaia di Buttrio terrà domenica alle ore 14.30 nella Casa del Littorio la sua assemblea annuale per l'esame della situazione, le relazioni consuete e rinnovazione delle cariche.

La Società Operaia di Buttrio che conta ormai 57 anni di vita fiorente e di previdenza benefica a favore della classe operaia, nell'attuale momento sarà in linea presente con tutte le sue salde e sane energie.

Lezione di frutticoltura

Mercoledì alle ore 9 ha avuto luogo presso la Casa del Littorio (a causa del maltempo) una lezione teorico dimostrativa sulla potatura e concimazione del frutteto tenuta dal maestro agrario De Bortoli e dal dott. Guido Poggi della Cattedra Ambulante di Cividale. Erano presenti oltre una settantina di agricoltori che seguirono col più vivo interesse la lezione.

Assemblea artiglieresca

Per domenica 18 alle ore 13.30 è convocata l'assemblea della nostra attiva e numerosa sezione artiglieri in congedo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La cerimonia di chiusura del corso malghesi e pastori

Lunedì 12 u. s. si è svolta la cerimonia di chiusura del Corso Malghesi e Pastori nella Sala Municipale di Tolmezzo.

Erano presenti oltre ed una settantina di allievi, il Segretario della Federazione provinciale fascista degli Agricoltori, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Direttore del Consorzio Enti Agrari del Friuli, il Centurione e il Capo manipolo della Milizia Forestale di Tolmezzo, il Presidente del Consorzio Stazioni Taurine, il Presidente della Banca Carnica, il Presidente del Consorzio Agrario di Tolmezzo, i dottori Rupolo, Braidot e Stani insegnanti al Corso. Avevano giustificato l'assenza il sig. Renato Gressani del Direttorio Federale dei Fasci e il dott. Cautero dell'Ente Naz. Cooperazione.

Dopo una ultima lezione sul Caseificio, tenuta dal dott. Braidot, il dott. Stani ha esposto alcuni dati sulle lusinghiere risultanze del Corso.

Ha preso poi la parola il Segretario della Federazione Agricoltori dott. Zanettini, il quale, dopo aver portato il saluto del Commissario co. de Puppi, ha ricordato le origini dell'iniziativa e gli scopi del Corso, ringraziando le Istituzioni che hanno contribuito moralmente e finanziariamente per la riuscita di esso. Esse sono: la Federazione Agricoltori, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'Ente Nazionale della Cooperazione, il Consorzio Tenutari di Tori, il Consorzio Enti Agrari del Friuli, il Consorzio Agrario di Tolmezzo, la Banca Carnica, la Cooperativa Carnica di Consumo.

Egli ha rivolto un ringraziamento vivo agli insegnanti del Comune dottori Muratori, Pepe, Braidot, Rupolo, Stani, Peressoni; ha ricordato inoltre il sig. Brunetti che ha indirettamente dato il suo contributo di esperienza profonda in materia di alpeggio del bestiame.

Fatte alcune considerazioni sulla riuscita del Corso, il dott. Zanettini ha aggiunto che, ad iniziativa conclusa, si può dichiarare che essa è stata anche un'affermazione di principio e una professione di fede. Ed infatti gli Enti che hanno proposto il Corso, gli allievi che numerosi l'hanno frequentato, gl'insegnanti che l'hanno svolto con particolare passione, le autorità che l'hanno seguito con vivo compiacimento, tutti dimostrarono la loro convinzione profonda e la fede radicata — contro l'opinione di pochi malinconici... — che l'alpeggio del bestiame non potrà cadere in disuso, che non dev'essere negletto, ma perfezionato, che sarebbe grave errore dal punto di vista non solo tecnico-economico, ma anche politico e sociale, abbandonare i pascoli del monte, e trascurare di farvi salire il bestiame dalle valli e dal piano coi benefici zootecnici ben noti. Egli ha concluso promettendo che sarà fatto in seguito di più e meglio nell'interesse dell'economia della nostra montagna, secondo il volere del Duce e le direttive del Regime fascista, che vedono nei forti, frugali e fedeli montanari e nelle vette delle loro Alpi i baluardi intangibili della Patria.

Terminato il discorso del Segretario della Federazione Agricoltori si è proceduto alla distribuzione dei premi di frequenza, facendo inoltre omaggio, a tutti gli allievi, dell'abbonamento per un anno al periodico «L'Agricoltura Friulana».

In fine, a nome dei frequentanti, il nob. Barbacetto di Prun ha rivolto parole di ringraziamento agli Enti promotori del Corso ed agli insegnanti.

In Tribunale

Riccardo Spangaro di Daniele, da Ampezzo e Biagio Pascoli, possidente, da Colza; imputati il primo di lesioni colpevoli gravi, per avere, conducendo una auto «Citroën», investito tale Olinto Bonutti da Villa Santina, cagionandogli frattura della gamba destra, togliendolo alle ordinarie occupazioni per mesi otto; di contravvenzione per essere stato sprovvisto di illuminazione sufficiente. Il secondo quale responsabile solidale del danno.

Il Tribunale dichiara lo Spangaro colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi uno di reclusione ed a L. 500 di ammenda; pena sospesa e la non iscrizione; condanna il Pascoli, quale civilmente responsabile a pagare l'ammenda di cui sopra qualora lo Spangaro risulti insolvibile, estromettendolo quale responsabile civile. — Difesa: avv. Della Pietra.

— Virginio Candido Nigris di Giovanni, da Ampezzo, appellante alla sentenza di quella R. Pretura, che in data 8 luglio 1933 lo condannava alla pena di mesi 9 di reclusione ed a due anni di inabilitazione dall'esercizio di commerciante per bancarotta semplice, è assolto per estinzione dell'azione penale in seguito alla revoca del fallimento. — Difesa: avv. Della Pietra.

— Gio. Batta Sangoi fu Giacomo, di anni 25, da Gemona; è imputato di lesioni, guaribili in giorni 5, cagionate alla sorella Lucia. Il Tribunale lo dichiara colpevole del reato ascrittogli con l'attenuante della provocazione, e come tale lo condanna a mesi due e giorni 20 di reclusione ed alle spese del procedimento. Pena sospesa e la non menzione al certificato del casellario giudiziale. — Difesa: avv. Virginio Castellani.

— Giovanni Rossi di Martino, di anni 21, da Bordano; è imputato di lesioni per avere, con arma da taglio colpito al torace tale Olivo Stefanutti il quale fu dichiarato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni. Il Rossi è condannato alla pena di mesi due di reclusione ed alle spese del procedimento. Pena sospesa anni 5. — Difesa: avv. Della Pietra.

VERZEGNIS

Nel Gruppo dei fanti

Domenica scorsa, nella sala delle Scuole, si è svolta l'assemblea del Gruppo dei fanti di Verzegnis, ove è intervenuto il sig. Napoletano Donato, vice comandante della Sezione Carnica del Fante, con l'aiutante maggiore prof. Franceschini ed i consiglieri sig. Carlo Bevilacqua e Nicolò Balsero.

Alla riunione era presente anche il Segretario del Fascio sig. Tullio Marzona e Pietro Marzona, ufficiale delle RR. Poste e tutti i fanti associati.

Il sig. Napoletano portò il saluto dei Fanti al Segretario del Fascio e sciolse un inno di esaltazione alle glorie dei fanti, citando esempi in cui il fante in guerra si è dimostrato valoroso soldato ed in pace fratello affettuoso nelle calamità della Patria; ricordò la grande adunata del prossimo 24 maggio a Roma, ove i fanti della Carnia devono essere presenti, inquadrati nella loro sezione, per sfilare nella Roma di Mussolini alla presenza del Re soldato e del Duce.

Ha parlato quindi il sig. Franceschini, il quale ha tracciato l'animo del fante quale fu in guerra, e quale deve essere in pace, chiudendo con un devoto pensiero al Re e al Duce.

Dopo di che il Segretario del Fascio sig. Marzona con vibrante parola, assicurò tutto il suo appoggio al Gruppo del fante. Il Vice comandante procedette alla nomina della consulta, che risultò così composta:

Capo Gruppo: Tranquillo Boria — Vice Capo Gruppo: Aldo Marzona — Consultori: Riccardo Cella — Ilario Frezza — Vincenzo Fior — Arturo Iemme.

L'assemblea si sciolse al grido viva il Re! viva il Duce!

SOCCHIEVE

Nel Comune

In seguito alle dimissioni presentate dal cav. Giovanni Picotti con recente R. D. è stato nominato Podestà del nostro Comune, il geom. Sante Zigotti, tenente del Genio di complemento, ex combattente, e già per varii anni assessore nella amministrazione del Comune.

Al nuovo Podestà le più vive congratulazioni.

La coltivazione del castagno
nella zona di Tarcento

Osservando la statistica delle castagne vendute nell'autunno 1932 sul mercato di Tarcento, sono rimasto colpito dalle cifre in essa contenute, e rendendole pubbliche credo di fare cosa utile per incrementare una coltivazione ora non presa nella sua giusta considerazione.

Nella zona di cui trattasi, fra le piante da frutto coltivate, il ciliegio ed il castagno in primo luogo, ed il melo ed il pero in secondo ordine, rappresentano un cespite non indifferente delle entrate delle aziende rurali, e dal miglior sfruttamento della frutticoltura l'economia locale potrà di molto avvantaggiarsi.

Per il ciliegio altre volte è stato scritto ed è quindi opportuno fermarsi un po' sul castagno.

Nell'autunno 1932, sul mercato di Tarcento, sono stati venduti circa 3300 quintali di castagne ad un prezzo variabile fra le 30 e le 70 lire il quintale. Il prezzo medio pagato si aggira sulle 50 lire il quintale.

Complessivamente dalle castagne vendute nel suddetto mercato sono state incassate, dai produttori della zona, circa lire 165 mila, cifra come si vede, non indifferente. Alle castagne vendute sul mercato di Tarcento si devono aggiungere quelle vendute direttamente dai produttori in altri mercati, che a grosso modo si può calcolare ammontino a circa 1500 quintali, per un importo di lire 75 mila. A queste poi si devono pure aggiungere le castagne consumate nelle aziende dagli stessi produttori per un valore certamente non inferiore a lire 50 mila. In totale fra castagne vendute sul mercato di Tarcento, su altri mercati della provincia, e castagne consumate nelle singole aziende, nell'annata presa in esame, si può calcolare che i produttori abbiano ricavato un importo di circa lire 290 mila, cifra cospicua e che potrebbe aumentare ancora se maggiormente venisse curata la coltivazione del castagno nella vasta zona collinare dei territori di Magnano in Riviera, Prampero, Billerio, Coia, Sammardenchia, Stella, Ciseriis, Sedilis, Usount, Villanova di Lusevera, Chialminis, Torlano, Cergneu, Nimis, Loneriacco, Segnacco, Collerumiz, dove questa pianta trova condizioni favorevolissime al suo sviluppo. Il castagno è pianta di modesto esigenze e tutto si limita ad effettuare quei lavori tendenti ad agevolare o favorire lo sviluppo e la vita delle piante, e non limitarsi alla semplice raccolta del frutto lasciando che madre natura provveda al resto. Infatti nelle località su accennate il castagno è lasciato completamente abbandonato e ci si ricorda di esso solo quando si deve raccogliere il frutto, sia esso rappresentato dalla castagna oppure dalla foglia, che accuratamente viene raccolta per servire da lettiera ai bovini, o per tagliare pali o legna.

Il castagno che diremo da frutto, per distinguerlo da quello che periodicamente viene tagliato per ottenere pali da sostegno od altro, non è che un albero lasciato crescere senza mai tagliare, non innestato, e le castagne che da esso si ricavano sono per lo più piccole e di scarso valore commerciale.

Manca assolutamente la coltivazione dei «marroni», mentre è a questa coltivazione che si deve tendere per la più larga possibilità di guadagno che se ne può ricavare.

Tre anni fa, a cura della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e col concorso del Consorzio Provinciale di Frutticoltura di Udine sono state distribuite, ad alcuni coltivatori della zona, circa 200 marze di marroni provenienti dalla provincia di Cuneo. Sono stati regolarmente effettuati gli innesti ed ora siamo in attesa di conoscere i risultati.

Finora le piante innestate presentano uno sviluppo regolare, ciò che è di buon auspicio per la riuscita dell'esperimento. A suo tempo saranno resi noti tutti i dati possibili perchè gli agricoltori eventualmente interessati possano regolarsi in merito.

In questi momenti difficili in cui è richiesto all'agricoltore il massimo sforzo per cercare di ottenere dal terreno il maggior utile possibile, non devesi trascurare, in tutte quelle località che si prestano, questa importantissima pianta. Se si considera che il castagno prospera là dove altre coltivazioni agrarie non potrebbero produrre, o dove per condizioni di terreno la coltivazione di altre piante si renderebbe economicamente negativa, maggiormente dobbiamo curare questa pianta e considerarla dal suo giusto punto di vista economico.

U. B.

LA NOTA STORICA

L'ISOLA SERVILIANO

(P. F.) — L'Isola Serviliano presenta ora un aspetto ben diverso dall'antico. Chi conservò ancora l'originale configurazione e la romana tristezza è il fiume Ausa, muto testimone di sconvolgimenti politici e di lotte sanguinose.

Ci narra infatti il cav. don Angelo Molaro nella sua Storia di Cervignano e dintorni come un giovane principe, a cui uno smodato desiderio di dominio aveva suggerito i prendere le armi contro il proprio fratello, trovò un giorno la morte in questo fiume; quando già si credeva di avere in pugno lo scettro d'imperatore d'Occidente. Questo principe è Costantino II, primogenito di Costantino il Grande. Il tragico fatto avvenuto nell'anno 340 d. Cr. ci è narrato dagli antichi scrittori.

Morto nel 337 Costantino il Grande, l'impero era stato diviso fra i suoi figli Costantino, Costanzo e Costante. A quest'ultimo toccò l'Italia; l'Illirico, l'Africa ed indi la Macedonia e la Grecia per la morte del suo cugino Dalmazio. Costantino, fratello maggiore, vedutosi incompreso nell'eredità di Dalmazio e di Annibaliano, altro suo cugino, pretese sull'Italia. Passate leaipi, corse col suo esercito a saccheggiare l'Italia, e giunto in queste nostre contrade minacciò d'assedio Aquileia, dopo aver devastato col ferro e col fuoco tutta la provincia. Ma Costante contrainviatogli un agguerrito esercito, lo colse all'improvviso sulle rive dell'Ausa. L'esercito di Costantino fu completamente sbaragliato e Costantino stesso ucciso ed il suo cadavere precipitato nel fiume (Zandonati, Op. cit. pag. 71; e Manzano, Op. cit. Vol. 1.o). Sesto Aurelio Vittore aggiunge, che Costantino venne ucciso sulle rive di questo fiume dai soldati de' fratello; mentre se ne stava incauto ed ubbri co colla sua gente sparsa per le campagne ed in sommo disordine. Così tutto l'impero d'Occidente passò a Costante.

Dopo questo fatto d'armi sull'Ausa, la storia non ci fa più menzione di questo fiume fino al 500. Era allora signore d'Italia Teodorico, re degli Ostrogoti, il vincitore di Odoacre nelle celebri battaglie dell'Isonzo, dell'Adige e dell'Adda. Teodorico curò specialmente la difesa d'Italia. Si vuole che la Rocca di Monfalcone fosse innalzata da questo re nel 490 o 492; o ciò che sembra più probabile, venisse rifatta sullo scheletro d'un castello romano per difendere l'Italia dalle incursioni dei barbari: e nel 500 ordinava al prefetto del pretorio, che per tutta l'Italia si facesse compra di legnami per la costruzione di 1000 «Dromoni», navi lunghe e veloci da trasporto, così chiamate con voce greca, che dovevano servire contro coloro che avessero osato saccheggiare le spiaggie d'Italia.

Anche i boschi del Friuli, che in quell'epoca abbondavano d'alberi di alto fusto e bellissimi, contribuirono in parte a fornire il legname per le molteplici e grandiose costruzioni di questo re. L'Ausa essendo la via fluviale più prossima e comoda per i trasporti dal Friuli ai porti Adriatici vide allora passare sulle acque le barche di Teodorico ed i legnami che, cresciuti in questo nostro suolo, andavano a rabberciare le fabbriche in rovina, a difendere invano questi lidi, che un re non romano voleva strappare al vandalismo di altri barbari, di altri rapinatori di bellezze italiche.

Che l'Ausa servisse a questo scopo, ci risulta dalla «Lettera VIII» del «Libro IV Variar» di Cassiodoro, ministro e segretario di Teodorico, nella quale lettera, indirizzata agli Onorati Possessori e Curiali Forogiuliesi «Honoratis Possessoribus, et Curialibus Foroiuliensibus» si parla di certa quantità di travi, che dovevano essere tagliate per ordine del re nei boschi del Friuli e mediante pagamento fatte condurre sino al fiume «Alsa», Alsuanum, non lungi da Aquileia. Queste travi servirono anche per i bagni di «Apono», Abuno, che Teodorico con magnificenza e ordine stupendo faceva restaurare sotto la direzione dell'architetto «Aloisio» («Liruti, op. cit. vol. II pag. 305, 306).

Dopo la morte di Teodorico (526) il dominio dei Goti in Italia fu contrastato continuamente dai Greci, finchè nel 553 cadde sotto questi ultimi. L'Italia divenne provincia greca, ma per poco tempo, poichè nel 568 venne invasa da altri barbari, i Longobardi, che diedero al Friuli una certa autonomia. A questi, dopo 200 anni di dominio, succedettero i Franchi. Carlo Magno allora riformò il ducato friulano innalzandolo a prefettura o marca sotto un duca o marchese. I confini della marca, che era divisa in quattro contee, erano molto estesi, poichè comprendevano anche i paesi ol di là dei monti, l'Istria, la Carniola e la Carintia. Fu durante questa epoca, che la chiesa di Aquileia si aprì la via alla conquista del dominio temporale mediante prerogative, immunità e donazioni di villaggi e territori in Friuli ed altrove.

Così ebbe principio il «principato aquileiese», che poi Berengario, Lottario e gli Ottoni consolidarono con nuove concessioni e regalie.

Nel secolo XI i patriarchi d'Aquileia erano i più ragguardevoli e potenti fra i prelati d'Italia. Oltre il ducato del Friuli, che comprendeva tutto il territorio dall'Isonzo alla Livenza e dai monti al mare, la loro sovranità temporale si estendeva anche alla marca della Carniola e al marchesato dell'Istria. La capitale del principato era Aquileia. Ma quando questa, malgrado la riedificazione di Popone, venne abbandonata causa la malaria e lo spopolamento i patriarchi trasportarono la loro sede a Udine, che divenne così la nuova capitale del Friuli.

Il principato aquileiese durò quattro secoli. La sua caduta è da ascriversi alle continue discordie civili e specialmente ai conti di Gorizia avidi di dominio ed a Venezia, che agognava ad ingrandirsi in terra ferma e vedeva di mal'occhio questa porta d'Italia in mano di prelati venduti agli imperatori tedeschi.

Ad accelerarne però la fine giovò l'imperatore Sigismondo che, approfittando delle discordie che dilaniavano allora il Friuli, voleva mettere piede stabile in questa bella provincia. Il malaccorto patriarca Lodovico, duca di Tek, ne favorì il progetto. Le ostilità fra l'imperatore e i veneziani, aperte ancora prima della venuta del patriarca Lodovico, durarono a lungo. Tristano Savorgnan, l'eroe delle libertà friulane, militava sotto le insegne di S. Marco. Rinchiuso nel castello di Ariis, sostenne valorosamente per quaranta giorni l'assalto dell'esercito imperiale comandato dallo stesso Sigismondo, finchè questi stanco abbandonò l'impresa. Nell'aprile 1413 si stipulò tra gli imperiali e Venezia una tregua quinquennale, ma appena spirata le soldatesche del patriarca e quelle degli aderenti, fra i quali gli Udinesi, si diedero a danneggiare le terre dei veneziani e dei loro alleati cominciando da Latisana dove Tristano possedeva alcuni beni.

Il Savorgnan offeso per le ingiurie ricevute e per i danni subiti, si vendicò nel modo seguente: Raccolto un gran numero di gente armata a piedi ed a cavallo e «preso molti guastatori», andò nel giugno 1417 fin presso Udine «a dare il guasto a tutte le campagne», poi si diresse al di là del Tagliamento portando ovunque passava l'esterminio e la rovina. Indi unitosi a Lodovico Buzzacarino, altro capitano veneto, si volse sopra Codroipo che abbruciò; e sapendo che nell'isola di Cervignano, ad Aquileia, erano state portate le cose migliori della provincia, si diresse colà. Frattanto il Senato veneto, ad assecondare la sua impresa, aveva spedito a Cervignano per fiume Ausa, sessanta barche armate «con sei uomini da remo e quaranta balestrieri per cadauna ed una bombardella in prora» ed «altre barche con quattro uomini da remo e due balestrieri» e fatto capitano delle medesime Dolfino Venier che andò a unirsi all'esercito di terra comandato dal Savorgnan.

La presa dell'isola riuscì facile, ed il bottino fatto, fu giudicato del valore di 30.000 ducati senza i prigionieri, che ascesero al numero di 340 e gli animali ed altre cose in gran parte ritrovate nel monastero d'Aquileia. Il Palladio dice, che le barche venete giunte a Cervignano, erano 450, il Giconi invece ne conta 109. Ma queste discrepanze nei particolari non portano nessun pregiudizio alla verità della narrazione, che abbiamo voluto qui riportare, affinchè si sappia come al tempo della conquista del Friuli da parte della Repubblica, anche Cervignano e il suo fiume sentirono il fragore delle armi di Dolfino Venier e di Tristano Savorgnan.

CODROIPO

Adunata mandamentale artiglieri

Domenica si è svolta, nella sala dell'albergo «Leon d'Oro», una riunione mandamentale degli artiglieri in congedo.

Intervenne il delegato regionale capitaon Augusto Sarti, il tesoriere provinciale sig. Giuseppe Del Negro, il gruppo celere del primo Mandamento di Udine ed intervenne pure il fiduciario mandamentale di S. Vito al Tagliamento con una rappresentanza.

Ad attendere il Delegato regionale e gli ospiti artiglieri, era il fiduciario mandamentale sig. Luigi Morello con i membri del Consiglio direttivo della Sezione.

Alle ore 16 giunsero pure altre rappresentanze, che furono ricevute nella sala dell'albergo. La riunione ebbe inizio con la relazione fatta dal Delegato regionale, il quale spiegò le modalità circa il raduno nazionale degli artiglieri in congedo, a Napoli nei giorni 19, 20 e 21 maggio corrente anno ed alla concessione di un giorno di fermata a Roma al ritorno da Napoli per dar modo agli artiglieri di visitare la Capitale.

Fu rivolto un vivo elogio al fiduciario mandamentale sig. Luigi Morello per la rapida riorganizzazione della Sezione Mandamentale avendo saputo portarla al disopra come numero a tutte le altre della Provincia.

L'assemblea si sciolse inneggiando al Re e al Duce.

Fu offerta all'albergo stesso, a tutti gli artiglieri intervenuti, una bicchierata e furono fatti brindisi di occasione.

Dopo la bicchierata gli artiglieri percorsero le vie di Codroipo al canto degli inni artiglereschi ed accompagnati da quando in quando dallo sparo di bombette.

Alle ore 18 fu consumato nella sala suddetta un rancio, al quale gli artiglieri ebbero l'onore di avere in loro compagnia l'on. Fancello, Podestà di S. Vito al Tagliamento, valoroso artigliere combattente.

Il rancio fu consumato in perfetta allegria e fratellanza, d'arma ed ebbe termine con canti ed evviva e con un discorso dell'on. Fancello che ricordò vari episodi di guerra.

Il discorso fu lungamente applaudito, inneggiando ripetutamente al Re e al Duce.

Intervenne pure il cav. uff. Daniele Moro, il quale si rallegrò con il Delegato regionale per la perfetta organizzazione degli artiglieri in congedo, porse il suo saluto ai presenti, dichiarandosi orgoglioso di trovarsi in mezzo a loro.

Il mercato

Causa il cattivo tempo il mercato dell'ultimo martedì è andato quasi deserto.

SEDEGLIANO

All'E. O. A.

Offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. pro assistenza invernale 1933-34. (Secondo elenco):

Frazione di Coderno: Di Lenarda Pio fu Antonio kg. 5 di granoturco — Di Lenarda Angelo fu Antonio 8 — Molaro Gino 8 — Marigo Antonio fu Pietro 9 — Di Lenarda Giacomo 5 — Di Lenarda Benedetto 17 — Di Lenarda Antonio fu Luigi 17 — De Colle Luigi 10 — Di Lenarda Pietro fu Antonio 30 — Di Lenarda Ermenegildo 7 — Di Lenarda Pietro fu Angelo 5 — Turoldo Giuseppe 3 — Molaro Pietro fu Angelo 7 — Molaro Valentino 7 — Molaro Luigi fu Vincenzo 10 — Sclisizzi Angelo 7 — Molaro Giovanni fu Luigi 6 — Molaro Antonio fu Luigi 7 — Molaro Angelo fu Pietro 6 — Di Lenarda Domenico 7 — Di Lenarda Erminio fu Celestino 7 — De Colle Angelo fu Pietro 6 — De Colle Beniamino 7 — Molaro Gerardo 4 — Tell Domenico 10 — Molaro Pietro 10 — Molaro Rosalia 5 — Di Lenarda Filomena 6 — Cividini Antonio 6 — D'Angelo Angelo 2 — Molaro Edoardo e sorella 15 — Molaro Sisto 6 — Molaro Lucia 7 — Molaro Ermenegildo 7 — Molaro Umberto 8 — Molaro Luigi fu Pietro 7 — Rottaris Giacomo 4 — Romano Romano 6 — Molaro Corrado 3 — Molaro Giuseppe fu Angelo 9 — Marigo Antonio fu Valentino 8 — Molaro Giuseppe fu Filippo 20 — Molaro Luigi fu Giovanni 2 — Molaro Antonio fu Giovanni 6 — Petronio Mario 6 — Molaro Antonio fu Angelo 6 — Molaro Luigi fu Filippo 6 — Molaro Pietro fu Angelo 7 — Molaro Luigi fu Angelo 5 — Nuzzi Armida 9 — Sac. De Simon Adamo 6 — Molaro Eugenio 8 — Molaro Angela 8 — Molaro Angelo 5 — Molaro Luigi fu Domenico 8 — Di Lenarda Osvaldo fu Luigi 15 — Zoratti Giacomo 3 — Molaro Giacomo 6 — Chiesa Angela 4 — Molaro Fausto 3 — Turoldo Giovanni 5 — Di Lenarda Giovanni fu Giuseppe 3 — Sappa Fratelli fu Luigi 9 — Mattiussi Luigi 4 — Marigo Guglielmo 2 — Molaro Teodoro 2 — Pozzo Serafina 1 — Di Lenarda Lodovico 2 — Leita Santa 2 — Turoldo Giacomo 7 — Turoldo Angelo 7 — Turoldo Carlo 2 — Turoldo Albino 2 — Marigo Nicolò 4 — Molaro Davide 6 — Di Lenarda Luigi 3 — Di Lenarda Giuseppe 2 — De Marco Luigi 3 — Di Lenarda Luigi fu Gio. Batta 8 — Di Lenarda Giuseppe 1 — Ganzini Anna 1 — Sappa Angelo fu Luigi 9 — Turoldo Pietro 4.

Di Lenarda Benedetto (per trattenuta sulla trebbiatura q.li uno di frumento) — Di Lenarda Antonio, idem.

Offerte minori in denaro L. 1.50

S. Vito al Tagliamento

Ciclista disgraziato

Francesco Conte di Antonio di anni 22 da S. Donà di Piave, ieri, mentre procedeva in bicicletta, causa la rottura della catena cadeva al suolo.

Avendo riportato la commozione viscerale ed altre ferite, fu subito raccolto dai passanti e trasportato in questo Ospedale ed ivi accolto d'urgenza. Ne avrà per 20 giorni.

Ingiuria gli insegnanti

Nelle scuole elementari della frazione di Ligugnana di S. Vito, ieri fu invitata Maria Minatel in Nonis dall'insegnante della classe quarta per avere schiarimenti in merito al proprio figlio.

La donna ebbe ad esprimersi con parole ingiuriose e volgari verso gli insegnanti ed ora la stessa dovrà rispondere in Pretura.

PAGNACCO

Assemblea della latteria

Domenica si è svolta presso questa latteria sociale turnaria l'assemblea ordinaria annuale con l'intervento di quasi tutti i soci.

L'assemblea, dopo aver tributato il proprio plauso al Consiglio d'Amministrazione in carica composto dai sigg. Dante Grattoni, presidente, Sante Trangoni, vice presidente; Eugenio cav. Maffioli, Valentino Missarino, Ottorino Zampa, Umberto Freschi, Giuseppe Scotti, Carlo Buiutti, Raffaele Ellero, i quali danno tutta la loro migliore attività per il perfezionarsi della fiorente istituzione, ha approvato ad unanimità il bilancio dell'esercizio 1933.

Dopo qualche discussione, e su proposta del Consigliere cav. Eugenio Maffioli l'assemblea ha inoltre approvato, seguendo anche le direttive dell'Ente Nazionale per la Corporazione e allo scopo di non creare precedenti dannosi i quali potrebbero inceppare l'attività della Latteria, di costituire la Latteria stessa in società legale, dando ad essa cioè la veste di persona giuridica in sostituzione della sua odierna forma di semplice società di fatto, con responsabilità stabilite dal vigente codice di commercio.

Di tale costituzione resta incaricato, il Consiglio d'Amministrazione.

PALMANOVA

E. O. A.

All'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: Candotto Pietro lire 12; famiglia cav. Osvaldo Tamburini in morte della signora Eufemia Lorenzetti ved. Commessatti lire 10; prof. dott. don Ugo Masotti lire 25; Zanetti Giuseppe lire 50; prof. dott. cav. Giuseppe Comessatti in morte della mamma lire 100; dottor cav. Giacomo Bertossi lire 20; cav. Gino Olivo lire 36; Lazzarini Alfredo lire 5.

La signora Giuditta Gaspari Badino in morte della signora Eufemia Comessatti Lorenzetti ha offerto alla Sezione di Palmanova della Società Dante Alighieri lire 20; alla Congregazione di Carità dott. Corbato lire 10; famiglia Gino del Mondo lire 5.

La "Triestinissima"

Anche ieri sera un numeroso pubblico ha gremito il Teatro Garibaldi per assistere alla rappresentazione d'addio della compagnia della Commedia musicata «La Triestinissima», diretta da Angelo Cecchelin.

Calorosi applausi, richieste di bis, hanno chiaramente dimostrato la forte simpatia che gode questo brillante complesso.

Al mercato

Sul mercato furono praticati i seguenti prezzi per le granaglie, bestiame ed altri generi: granoturco da lire 47 a lire 50 al q.le, cinquantino da 43 a 45, patate al kg. da 47 a 55; erba medica al q.le da 12 a 13; fieno da 10 a 11, paglia di frumento da 8.50 a 9, legna forte da 7.50 a 8, legna dolce da 5 a 5.50, faraone al kg. da 5 a 5.20, polli da 4 a 4.20, uova al paio da 42 a 48, anitre al kg. da 4 a 4.20; piccioni lire 3 al paio, oche da 3.80 a 4 al kg., tacchini da 3.80 a 4.

Mercati rinviati

Ricordiamo che i mercati settimanali che dovevano aver luogo lunedì 19 corr. e lunedì 2 aprile, scadendo in giorno festivo, sono stati rinviati rispettivamente ai giorni di martedì 20 corrente e martedì 3 aprile.

Chiusura dei negozi

La delegazione Mandamentale fascista del Commercio comunica che lunedì 19 corr., ricorrendo la festività di San Giuseppe, tutti i negozi chiuderanno a mezzogiorno.

BICINICCO

Casa del Balilla

Questo Podestà ha adottata la deliberazione con la quale viene devoluto il deposito destinato all'Asilo Infantile a favore dell'erigenda Casa del Balilla che sorgerà nel Capoluogo.

Possiamo riferire che il Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha promesso il suo appoggio morale e finanziario per l'erezione di detto edificio che raccoglierà questi giovanetti in un'atmosfera di studio e di lavoro, educandoli nel sano principio di onorare la Patria ed amare il Duce.

AIELLO

Concorso bandistico e corale

Domenica prossima avrà luogo la prova per il concorso bandistico e corale.

Ogni sera sotto la guida dell'instancabile signor Lorenzo Tosorat i due complessi si esercitano con vera passione.

Sono da ammirare questi uomini che dopo la giornata di lavoro passano e ripassano i punti più salienti con la tenacia e la volontà di ben riuscire.

RUDA

Seggi elettorali

Il Podestà ha reso noto agli elettori del Comune di Ruda, mediante avvisi affissi in tutti i centri e frazioni dipendenti la sezione presso la quale dovranno votare:

I.a Sezione: sede Ruda, aula delle Scuole elementari, per Ruda e Villa Vicentina.

II.a Sezione: sede a Perteole, pure nelle Scuole elementari, per gli elettori di Perteole, Alture, Saciletto.

E. O. A.

La famiglia dell'ing. comm. Comessatti e fratello in occasione della morte della loro adorata madre, hanno devoluto all'Ente opere assistenziali di Ruda L. 200.

Attività dell'O.N.B.

Sabato nel pomeriggio presso la sede Balilla è stata tenuta una adunanza di tutte le dirigenti Piccole e Giovani italiane del Comune. La fiduciaria comunale ha esposto ed illustrato le norme per l'inquadramento totalitario delle giovanette dal 6.o al 18.o anno d'età.

Il medico sanitario ha completato le cartelle sanitarie degli organizzati di Ruda capoluogo. Sono state fatte 256 cutireazioni col metodo di V. Pirquet e compilate altrettante cartelle comprese quelle degli Avanguardisti. Ieri il medico si è portato alla Scuola di Villa Vicentina per la visita sanitaria ai Balilla di quella frazione. In settimana passerà alle frazioni di Perteole e di Alture.

La fiduciaria comunale delle P. e G. italiane con le dirigenti hanno preso parte al Convegno provinciale delle Organizzazioni femminili.

Festa degli alberi

La scorsa settimana nella frazione di Villa Vicentina è stata tenuta con la presenza della scolaresca, Balilla e Piccole italiane la cerimonia per l'implantagione di una trentina di ligustri lungo i viali del paese.

Concorso corale

Domenica 18 corrente nel pomeriggio nella Sala cinematografica, avrà luogo, presente la Commissione provinciale la prova corale indetta dal Dopolavoro Provinciale. In questa settimana il maestro del coro ha intensificato la preparazione. Con l'occasione sarà svolto un attraente programma di cori e villotte friulane.

MARANO LAGUNARE

L'arresto di un bruto

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal R. Procuratore del Re di Udine, è stato arrestato il pregiudicato Ernesto Lupieri fu Angelo di anni 34, resosi colpevole di atti innominabili in danno d'una bambina tredicenne.

SACILE

Corso d'agraria per avanguardisti

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. comunica.

Martedì 20 corrente alle ore 17, in un'aula delle scuole elementari di via Ettoreo, avrà inizio un corso di agraria di circa 15 lezioni per avanguardisti.

Data l'importanza che questo corso assume in questa nostra zona, eminentemente agricola, il Presidente dell'O. N. B. invita le varie Amministrazioni a farlo frequentare da tutti i giovani da 14 ai 18 anni.

Agli artiglieri in congedo

Il Fiduciario mandamentale della Associazione Artiglieri in congedo, il capitano geom. Giuseppe Patrizio comunica che sono giunte le tessere ed i bollini per l'anno 1934.

Tutti i soci in regola col pagamento potranno ritirarle rivolgendosi al l'aiutante ten. De Carlo. Gli artiglieri che desiderano partecipare al raduno nazionale di Napoli, dovranno dare la loro adesione entro il 18 corrente presso i camerati: Giuseppe De Carlo, Francesco Ceschelli e Angelo Carlot dai quali potranno avere i chiarimenti relativi al viaggio.

Riattamento del viale Lacchin

Sono cominciati i lavori di demolizione del vecchio fabbricato annesso all'«Albergo Italia», che, sporgendo nel viale Lacchin (di accesso allo scalo ferroviario e al quartiere militare), costringeva e limitava il transito, così da rendere disagevole e pericoloso il passaggio.

Demolito il fabbricato, l'area risultante sarà consegnata al Municipio, che l'ebbe ad acquistare dopo trattative durate dieci anni.

A cura del Municipio, sarà poi asfaltato il viale (che all'imbocco della Piazza IV Novembre risulterà largo 11 metri) e sarà proseguito il marciapiede fino all'incontro con via Roma.

Il lavoro — utilissimo e importante — dimostra con quanta attività e modernità d'indirizzo il nostro Podestà (con la cordiale collaborazione del Fascio) attende allo sviluppo e miglioramento di tutti i servizi pubblici del Comune.

CANEVA DI SACILE

I delitti contro la maternità

E' stata arrestata dai carabinieri, a Stevenà di Caneva, certa Domenica Carlet di Francesco di anni 40 vedova Masutti, colpevole di aver strozzato la propria creatura, appena venuta alla luce, frutto della colpa.

POZZUOLO

Assemblea della Latteria

Nella sala dell'O.N.D. si è svolta domenica l'annunciata assemblea della locale Latteria con lo intervento di quasi tutti i soci. E' stata approvata la gestione contabile del 1933 e l'assemblea ha preso atto con compiacimento del buon andamento della gestione. Furono poi trattati altri argomenti.

Concorso corale

Domenica prossima, 18 c. m., alle ore 11 precise, nella locale sala del Dopolavoro si svolgerà la prova per il concorso corale alla quale partecipa anche il coro dell'O.N.D. locale.

Siamo sicuri che anche questo anno il nostro bravo complesso saprà affermarsi brillantemente.

Nell'Opera Balilla

Fino a tutto il 25 corrente gli aspiranti alla cura marina potranno avanzare regolare domanda per la ammissione a posti a pagamento intero o parziale, a seconda delle condizioni economiche delle famiglie. Ai posti gratuiti possono aspirare solo chi — piccole italiane o balilla — siano bisognosi di cura e siano in condizioni di povertà. La domanda oltre ad essere corredata dai soliti documenti, dovrà essere completata dal certificato di appartenenza alla O.N.B. e della cartella biotipologica.

Filatura MAKO' S. A. Cordenons

Avviso pagamento dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 12 Marzo corrente è pagabile presso la Sede Commerciale ed Amministrativa, in Cordenons, il Dividendo per l'esercizio 1933 in ragione di L. 10 per azione, contro presentazione della cedola N. 7.

Cordenons 9 marzo 1934 XII.

Il Consiglio d'Amministrazione

Comune di Spilimbergo

Avviso di Concorso

A tutto 20 aprile 1934 è aperto il concorso al posto di Vice Segretario di questo Comune. Stipendio base L. 8000. — Indennità servizio attivo L. 2000 — Indennità caro viveri nella misura in vigore per i dipendenti Enti locali — il tutto al lordo delle trattenute di legge e soggetto alla riduzione del 12 per cento.

Età 21 - 35 anni, salvo le eccezioni come per legge. Documenti soliti.

Spilimbergo, lì 10 marzo 1934 XII.

IL PODESTA'
Cav. Dott. Vicentini Vittorio

TRICESIMO

Nell'O. N. Balilla

L'organizzazione balillistica locale, grazie all'interessamento del Direttore Didattico sig. G. Rapuzzi e dei suoi collaboratori, va continuamente rafforzandosi, e sempre nuove giovinezze si inquadrano nei ranghi.

Secondo le ultime statistiche di quest'opera che si svolge in questo Circolo, si notano solo a Tricesimo, a tutto il mese di febbraio, un numero di 587 iscritti, dei quali regolarmente tesserati 500 con una percentuale quindi dell'86 per cento.

Dai rilievi poi di tutta la zona di questo Circolo Scolastico comprendente ben quattro Comuni — quali Cassacco, Reana del Roiale, Tavagnacco e Tricesimo — il nostro Comune ha una percentuale di balilla regolarmente tesserati superiore agli altri come si può dedurre dallo specchietto seguente:

Cassacco: iscritti 382; tesserati 311; percentuale 82.

Reana del Roiale: iscritti 670; tesserati 546; percentuale 81.

Tavagnacco: iscritti 1080; tesserati 772, percentuale 71.

Tricesimo: iscritti 587; tesserati 500; percentuale 86.

Quindi in totale risultano 2728 iscritti e tesserati 2129 con una percentuale media del 78.

Cifre queste assai confortanti, che danno a sperare un maggior aumento fra i tesserati, dato che le iscrizioni sono tutt'ora aperte per quei pochi restanti che potranno così raggiungere il 100 per 100.

L'attività che la direzione da un breve periodo va attuando a favore di quest'opera è molto interessante. Il programma impartito in tutti i suoi particolari, è assai vasto: in questi giorni si sono iniziate le lezioni di religione da parte del Cappellano del la Centuria, recentemente insignito, sac. don Luca Mauro, e le lezioni di igiene da parte del sanitario comunale cav. dott. Carnelutti, che danno una impronta di educazione religiosa e civile nel cuore e nell'animo di tanti giovanetti.

TAIPANA

Ispezione E. O. A.

Venerdì 9 corrente mese il Segretario del Fascio e il Direttore del Comitato Comunale E.O.A. si sono portati all'ora della distribuzione delle refezioni scola[...] alla frazione di Montemaggiore [...] giornalmente avviene la [distri]buzione di una scodella di minestra e di grammi 200 [...] a quaranta assistiti.

Inoltre in detta frazione ogni giorno erogati circa [...] di pane ai disoccupati [...] e agli indigenti inabili al [...]

Atto di civismo

Alla frazione di Cornap[...] po aver assistito alla distri[bu]zione della refezione scolastica [...] assistiti e alle erogazioni [...] ne, del Duce ai disoccupati [...] gretario del Fascio e il D[...] del Comitato E.O.A. hanno [...] vivi elogi e parole di inc[...] ai frazionisti i quali, uo[mini e] donne, spontaneamente [...] alcun sussidio stanno condu[cendo] a termine un tratto di strada [ca]rozzabile di circa trecento [...] fra i due borghi, costituenti [la] frazione, già uniti soltanto [da un] semplice sentiero.

Oggi alle ore 16 ha cessato di vivere, munita dei conforti di Santa Religione, l'anima di

Paola Manze[...]
Ved. Grass[...]

I figli CORRADO ed [...] genero EDOARDO SPEZZ[...] nuora EMILIA GROSSI, [...] TI ed i PARENTI tutti ne [danno] il triste annuncio.

Udine, 14 Marzo 1934 [...]

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80 - minimo L. 0.25 - minimo dieci parole.

COMMERCIALI

AGENZIA LANCIA, Via Ronchi 53, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA - ARTENA — ASTURA 3.a serie. Occasioni! LAMBA 8.a e 7.a — ALFAROMEO 1500 torpedo — CITROEN 6 C. — FIAT 521 C.; 514, 4 porte; 539, ecc. — 15 Motociclette d'occasione.

AGNELLI 150, vendonsi al kg. lire 3. Ugovizza. Rivolgersi Negozio Preschern. Ugovizza. 3634 M.

AUTOMOBILI occasionissima: 509 camioncino ultima serie. Carrozzeria Codutti, Paderno.

CELLE frigorifere — Refrigeranti; ghiacciaie d'ogni uso, rivolgersi a GIOVANNI PUPPO, Martignacco. 3527 m.

VENDO due villette nuove, vani 12, più servizi, con parchetti, mq. 1000 scoperto in zona Viale Venezia. Lire CINQUANTACINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3620 M.

MOBILI. L'Emporio mobili di via Pertanuova 9, Udine, sta liquidando le ultime scorte. Risparmiatori visitateci.

META' prezzo: 2 macchine calze, maglieria, una per occhielli Sarte, una per Calzolaio Tappezziere. Costantini, Sottoportici Caffè Corazza, Udine.

CERCASI Radio d'occa[sione] Candotti Amelchiade, via [...] chiuso 91.

VENDESI Ford Berlina, [...] te, tre litri, piena efficienza, Rivolgersi Ufficio Pubblicità Prefettura 5, Udine.

FITTI

AFFITTASI subito via Ma[...] n. 12, negozio con retro 120 [...] sili, AFFITTASI primo aprile Melegnano 9, casa vani 7 ca[...] liscivaia piccolo orto 180 m[...] Rivolgersi presso Ridomi. 35[...]

APPARTAMENTO centrale ammobiliato, quattro ambienti, bagno, affittasi prezzo mite. Vere Pubblicità Popolo Friuli 35[...]

AFFITTASI bella camera mobigliata Piazza Mercatonuovo n. 11 interno 1. 35[...]

A PERSONE distinte affit[tasi] due stanze ammobiliate, Via [...] zini 7 int. 5 354[...]

UFFICI affittansi Piazza V[itto]rio Emanuele 8 a, termosifone, parchetti, impianti sanitari, [ri]volgersi Geometra Fattori.

VARI

PROFESSORE, medio im[parti]sce lezioni anche antimeridiane, italiano, latino, greco, filosofia, pedagogia, medici prezzi. — Cussignacco 2. 352[...]

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGIONIERA diplomata [...] gno 1933, offresi seria ditta [...] li pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 355[...]

Federazione dei Fasci [...]

Commemorazione di [...]

Domani alle ore [...] Littorio sarà com[memorato ...] SEPPE GENTILE [...] niversario del 3[...] Alla commemo[razione ...] zieranno rappres[entanze ...] Legione Milizia [...] rezza Nazionale, [...] dine, del GUF, [...] nile di Combatt[enti ...] dell'Opera Nazio[nale ...]

Per la Casa del [Littorio]

I dipendenti d[...] sparmio di Udin[e ...] neamente offer[to ...] di un'ora di lavo[ro ...] Casa del Littori[o ...]

FASCIO [...]

Tessere

I fascisti che [non hanno] prelevato la tess[era ...] sono invitati a [...] tessera per re[...] posizione ammi[nistrativa ...] L'Ufficio resta [aperto ...] ni dalle 9 alle 1[...]

G. [...]

L'assegnazione [...] "Arnaldo [...]"

La Commissio[ne ...] dicare il concor[so ...] dio istituito dal [...] le in memoria [...] ni, riunitasi a [...] corrente, sotto [...] Starace ha d[...] tra gli altri cor[...] merata Giorgio [...] nostro G.U.F., [...] studente del 3.[...] la R. Università [...] S. E. il Segre[tario ...] cederà all'asse[gnazione ...] di L. 5000 ciasc[una ...] rente nella ric[orrenza ...] zione dei Fasci [...]

Leva [...]

e campionati [...]

Il Gruppo [...] Friulano orga[nizza ...] p. v. i Campio[nati ...] schi di atletic[a ...] gli studenti un[iversitari ...] la Provincia [...] G.U.F., parte[cipanti ...] mati e laurea[ti ...]

Per ottenere [...] partecipanti i [...] dete ai princ[ipi ...] lo sport fra [...] 7 aprile una [...] servirà ad av[...] tizioni dell'at[...] loro che anim[...] lontà vorrann[o ...]

Gli allenam[enti ...] ranno diretti [...] incominceran[no ...] timana con s[...] roledì e saba[to ...] loro che in d[...] no essere libe[ri ...] tamente richi[...] nire nella mo[...] giorni che e[...] fissati.

Il 7 aprile [...] prove obblig[atorie ...] brevetto com[...] fitto ottenuto [...]

Sono stabil[ite ...] 1.) Corsa [...] 2.) Corsa pia[na ...] Lancio palla [...] tri 8.50 — 4.[...] — 5.) Salto [...]

A coloro c[he ...] cinque prove [...] vetto di prim[o ...] gerà i limiti [...] prove (tra [...] compreso [...] verrà rilasci[ato ...] do grado. T[...] accompagna[...]

Alla scuola [...] brevettati, d[...] alla scuola [...] ploma di se[...]

I laureati [...] rono al pre[...]

Il giorno [...] no due gare [...] il Campiona[to ...] seguenti pro[ve ...]

Staffetta [...]

Staffetta I. [...] [+ 100 + 20[...]

Ogni scuo[la ...] più squadre [...]

Le varie [...] ranno infl[...] friulano ch[e ...] con il segu[ente ...]

Corsa pia[na ...] Corsa m. [...] stacoli di c[...] — Lancio d[...]

Per la cla[ssifica ...] guirà il seg[uente ...]

Al primo [...] ra individu[ale ...] punti 5; al [...] punto 2; al [...] punteggio d[...] per ogni s[...] derati reco[...]

Sarà dato [...] dei grandi [...] le scuole e [...]

La crociera [...]

La Presi[denza ...] loniale Fa[...] dal 6 al 1[...] crociera in [...] prenderà v[...] na, Leptis [...] nonchè la [...]

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Commemorazione di Giuseppe Gentile

Domani alle ore 11 alla Casa del Littorio sarà commemorato GIUSEPPE GENTILE nel decimo anniversario del suo sacrificio.

Alla commemorazione presenzieranno rappresentanze della 63ª Legione Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, del Fascio di Udine, del GUF, del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine e dell'Opera Nazionale Balilla.

Per la Casa del Littorio di Roma

I dipendenti della Cassa di Risparmio di Udine hanno spontaneamente offerto la retribuzione di un'ora di lavoro per l'erigenda Casa del Littorio di Roma.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento

I fascisti che ancora non hanno prelevato la tessera per l'anno XII sono invitati a passare all'Ufficio tessere per regolarizzare la loro posizione amministrativa.

L'Ufficio resta aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

G. U. F.

L'assegnazione delle borse di studio "Arnaldo Mussolini"

La Commissione incaricata di giudicare il concorso alle Borse di studio istituite dal Direttorio Nazionale in memoria di Arnaldo Mussolini, riunitasi a Palazzo Littorio il 9 corrente, sotto la presidenza di S.E. Starace ha dichiarato meritevole tra gli altri concorrenti anche il camerata Giorgio Imperatori iscritto al nostro G.U.F., Nucleo di Pordenone, studente del 3.o anno di Lettere alla R. Università di Pisa.

S. E. il Segretario del Partito procederà all'assegnazione delle Borse di L. 5000 ciascuna il giorno 23 corrente nella ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Leva atletica
e campionati studenteschi friulani

Il Gruppo Universitario Fascista Friulano organizza per il 22 aprile p. v. i Campionati friulani studenteschi di atletica leggera, riservati agli studenti universitari e medi della Provincia iscritti o meno al G.U.F., partecipano pure i diplomati e laureati regolarmente tesserati.

Per ottenere un forte numero di partecipanti il G.U.F. di Udine, fedele ai principii di propagandare lo sport fra le masse, indice per il 7 aprile una «Leggera Atletica» che servirà ad avviare alle sane competizioni dell'atletica leggera tutti coloro che animati da una buona volontà vorranno dedicarvisi.

Gli allenamenti per la Leva saranno diretti da appositi incaricati e incominceranno con la corrente settimana con sedute nei giorni di mercoledì e sabato dalle 14 alle 16. Coloro che in detti giorni non potranno essere liberi, facendone precedentemente richiesta, potranno intervenire nella mattina dalle 8 alle 9 dei giorni che eventualmente verranno fissati.

Il 7 aprile si disputeranno delle prove obbligatorie per ottenere il brevetto come attestazione del profitto ottenuto dagli allenamenti.

Sono stabiliti i seguenti minimi: 1.) Corsa piana m. 80: 11" 2/5 — 2.) Corsa piana m. 1000: 3' 20" — 3.) Lancio palla di ferro (Kg. 5) metri 8.50 — 4.) Salto in alto m. 1.30 — 5.) Salto in lungo m. 4.

A coloro che supereranno tutte le cinque prove sarà rilasciato un brevetto di primo grado; a chi raggiungerà i limiti segnati in almeno tre prove (tra le quali dovrà essere compreso una corsa ed un salto) verrà rilasciato il brevetto di secondo grado. Tutti i brevetti saranno accompagnati da una medaglia.

Alla scuola col maggior numero di brevettati, diploma di primo grado, alla scuola seconda classificata, diploma di secondo grado.

I laureati o diplomati non concorrono al premio di rappresentanza.

Il giorno 14 aprile si disputeranno due gare a staffetta valevoli per il Campionato fra le scuole con le seguenti prove:

Staffetta m. 4 × 100

Staffetta Littoriale (m. 800 + 600 + 400 + 200 × 200).

Ogni scuola potrà partecipare con più squadre.

Le varie manifestazioni culmineranno infine con il campionato friulano che avrà luogo il 22 aprile con il seguente programma:

Corsa piana m. 100; 300; 1000; 5000. Corsa m. 80 con ostacoli (sette ostacoli di cm. 100. — Getto del peso. — Lancio del disco e del giavellotto.

Per la classifica delle scuole si seguirà il seguente criterio:

Al primo classificato di ogni gara individuale punti 6; al secondo punti 5; al terzo 4; al quarto 3; al quinto 2; al sesto 1. Per le staffette punteggio doppio. I migliori tempi per ogni specialità saranno considerati records del G.U.F. di Udine.

Sarà dato a suo tempo l'elenco dei premi che saranno attribuiti alle scuole e ai singoli classificati.

La crociera dell'Istituto coloniale

La Presidenza dell'Istituto Coloniale Fascista ha organizzato dal 6 al 15 aprile prossimo una crociera in Tripolitania, che comprenderà visite al Garian, Tigrinna, Leptis Magna, Sabratha, ecc., nonchè la visita alla Fiera. La partenza avverrà da Genova venerdì 6 aprile, con il Piroscafo «Leonardo Da Vinci» che farà scalo a Napoli e a Siracusa.

Le quote di partecipazione sono così stabilite: Prima classe lire 600; II.a classe lire 500; 2.a classe 450 economica; 3.a classe lire 350 e comprendono: a) passaggio con partenza e ritorno a Napoli (per imbarco e sbarco a Genova è dovuto un supplemento di lire 20 per ogni percorso); b) vitto, eguale per tutte le classi, per tutta la durata del viaggio); c) visita alla città di Tripoli in torpedoni e autobus, d) gita in treno a Sabratha, in treno e automezzi al Garian e Tigrinna.

Per le iscrizioni, che scadono giovedì 22 corr. e per informazioni dettagliate, rivolgersi alla sede del G.U.F. (Palazzo Littorio) dalle 18 alle 19.

Si ricorda che per gli iscritti al G.U.F. la quota di associazione all'Istituto Coloniale Fascista è fissata in lire 5.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il "Torneo pugilistico novizi"

Domenica 18 marzo 1934 XII, nella palestra N. 2 gentilmente concessa, il Comando Federale dei FF. GG. di Udine farà svolgere l'eliminatoria provinciale del «Torneo novizi». Nella mattinata, alle ore 11, si svolgeranno le semifinali mentre nella serata, ore 20.30, alla presenza del Vice Segretario Federale, si svolgeranno le finali.

In questa nuova manifestazione che il Comando Federale fa gratuitamente allo scopo di propagare lo Sport pugilistico, il pubblico avrà modo di vedere e valutare la forma in cui si trovano i pugili che la domenica successiva si recheranno ai campionati di Zona.

Forti atleti scenderanno da Cervignano, Codroipo, Osoppo, Orsaria, Molin Nuovo a incrociare i guantoni con i vincitori delle eliminatorie comunali di Udine. Mazzolini, Coccani, Franzolini, Zuliani, Specogna, Rodaro, Lodolo saranno della partita e certamente daranno vita a combattimenti che avvinceranno il pubblico, per conquistarsi il diritto di competere con i pugili di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, la domenica seguente.

"Europa svegliati"

«Europa svegliati», il nuovo mensile politico internazionale sorto a Venezia con il nobile programma di illustrare la espansione del Fascismo nel mondo, ha ricevuto l'alto onore di un interessamento del Capo del Governo.

L'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo ha infatti indirizzata la seguente lettera alla Direzione del periodico:

«Mi è grato comunicarle che il primo numero della Rivista «Europa svegliati!» è stato sottoposto in visione al Duce, il quale per mio mezzo la ringrazia».

Il Presidente della Camera dei Deputati ha così scritto:

«Ho ricevuto il primo numero della rivista che Ella con gradito pensiero, si è compiaciuto di mandarmi in omaggio. Il periodico sorge con un vasto e attraente programma che auspico possa essere compiutamente svolto; non mancherò di seguirne gli sviluppi. Intanto la ringrazio pel cortese invio e le comunico di aver disposto perchè la Biblioteca della Camera dei Deputati provveda ad abbonarsi. Saluti fascisti. - *Giovanni Giuriati*».

In questi giorni è uscito il terzo numero con un attraentissimo sommario, dal quale segnaliamo un articolo brillantissimo e caustico sul disarmo di F. D. Clarck che fu al seguito della Legazione americana a Ginevra.

Per la diffusione del nuovo periodico fascista sono stati delegati dalla Direzione generale i pubblicisti signori Giovanni Ragazzi e Giuseppe Giacobbe.

Ai reduci della Brigata "Lazio"

Il 21 aprile prossimo avrà luogo al costone Viola (Peteano) sul Carso, lo scoprimento di un ricordo ai caduti della Brigata «Lazio» nella grande guerra. Ai reduci ed alle rispettive famiglie che interverranno alla cerimonia sono state concesse riduzioni ferroviarie. Dettagliata circolare indicherà le modalità della solenne cerimonia. Gli interessati potranno richiederla al Comitato Reduci della Brigata Lazio, in Roma.

Recita al Dopolavoro
di Cussignacco

Domenica scorsa nella sala del Dopolavoro di Cussignacco è stata recitata dalla rinomata Compagnia Padernese la commedia in tre atti di «G. Berton», «Il Piccolo parigino».

La sala era gremita all'inverosimile di pubblico, chec non si è stancata di applaudire la bravura e la disinvoltura degli artisti veramente degni di lode.

Negli intervalli la distinta orchestra del Dopolavoro locale diretta dal sig. Luigi Regis ha completato il bellissimo spettacolo eseguendo un repertorio scelto di musica. Alla fine i fratelli Papparotti hanno cantato, accompagnati dall'orchestra, il valzer «Ombre di sogno» riscuotendo vivissimi applausi.

Per le feste Pasquali il Dopolavoro stesso ha organizzato un altro spettacolo, recitato dalla stessa Compagnia con svariati programmi.

O. N. B.

Costituzione squadre sportive

Presso l'ufficio ginnico sportivo provinciale, comando 713 legione, sono aperte le iscrizioni per la formazione di squadre di avanguardisti per i giuochi di palla a mano, palla a volo e palla a sfratto, e di squadre di balilla per il giuoco della palla rilanciata per terziglie.

Le facilitazioni ai dopolavoristi
per gl'ingressi ai teatri ed ai cinematografi

L'Ufficio stampa dell'O. N. D. comunica da Roma:

Tra l'O. N. D. e la Associazione nazionale dell'industria dello spettacolo è stata di recente stipulata una nuova convenzione per disciplinare le facilitazioni concesse ai dopolavoristi per l'ingresso ai teatri ed ai cinema.

La nuova convenzione, che è molto più vantaggiosa della precedente, stabilisce che, tranne i giorni festivi e i giorni di prima programmazione, la riduzione per i dopolavoristi è del 30 per cento sul costo effettivo del biglietti, senza limitazione alcuna circa il numero di biglietti ridotti. La riduzione sarà del 20 per cento per i biglietti il cui costo andrà dalle lire 1 e centesimi cinque alle lire due e non vi sarà nessuna riduzione per i biglietti del prezzo di una lira o meno.

Per fruire della riduzione è necessaria l'esibizione della tessera e il tagliando dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

I teatri concederanno la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei soli biglietti d'ingresso limitatamente a 100 ingressi giornalieri per teatro, mentre i teatri che hanno una capienza inferiore ai 300 posti concederanno la stessa riduzione ma limitatamente a 50 ingressi al giorno.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
Ente Opere Assistenziali
L'assistenza svolta nel mese di febbraio

L'attività svolta dall'Ente Opere Assistenziali nel mese di febbraio 1934-XII è riassunta nelle seguenti cifre:

Città

Ranci del Popolo (minestra e pane)	razioni N.	73.602
Latte	" "	73.773
Buoni per prelevamento generi	per L.	3.550
Erogazioni varie in denaro	" "	3.196

Provincia

Ranci del Popolo (minestra e pane)	razioni N.	298.968
Refezioni scolastiche	" "	184.609
Viveri in natura	" "	397.159
Farina "Dono del DUCE"	quintali "	2.319

Assistiti giornalmente N. 36.948

Le cifre sopra esposte dicono con quale fervore sia continuata anche nello scorso mese di febbraio l'opera assistenziale fascista nella nostra Provincia; opera che ha aumentato il ritmo in confronto del precedente mese di gennaio.

L'attrezzatura assistenziale non può nè deve subire soste, prodigandosi con cuore aperto e senso di umanità verso coloro che attendono il suo concreto e pronto intervento. Questo «credo» ha ispirato diuturnamente l'Opera assistenziale della Federazione. Oggi si registrano 36.948 assistiti giornalmente nel territorio della Provincia ed il numero è sensibilmente superiore a quello delle persone assistite alla stessa data dell'anno scorso. Ciò riafferma che il comandamento di andare verso il Popolo è realizzato con sempre maggiore alacrità.

VITA SINDACALE

L'assemblea dei lavoratori edili

Presieduta dal Commissario dell'Unione, si è svolta l'assemblea dei lavoratori dipendenti dalle imprese edilizie con l'intervento di numerosissimi organizzati.

Con vibranti ed appassionate parole il Commissario aprendo la seduta, ha invitato i presenti ad elevare il pensiero ai Caduti in guerra, e ai Martiri fascisti, ed infine alle vittime del lavoro che con il loro sacrificio hanno aperto il varco a nuovi progressi sociali.

Ha quindi invitato i lavoratori a partecipare attivamente alle discussioni che si svolgeranno nel corso dell'assemblea, poichè tutti, egli ha detto, devono collaborare in seno all'organizzazione.

Ha dato per primo la parola al vice Delegato di Zona di Udine, il quale lo ha ringraziato per la fiducia in lui riposta nell'affidargli la dirigenza dei lavoratori del centro, nel quale compito egli darà tutta la sua opera, fascisticamente.

Il Dirigente dell'Ufficio di Collocamento ha letto una relazione sull'attività svolta ed ha messo in evidenza quanto dovrà ancora essere fatto per un sempre più sincronico funzionamento di un così delicato organismo.

Lo ha seguito il Direttore della Cassa Mutua edili, il quale ha esposto in sintesi il cammino percorso in questi ultimi tempi ed ha detto con cifre molto significative qual'è l'efficenza raggiunta e quanto si dovrà fare ancora nell'interesse della classe lavoratrice.

Il Segretario Provinciale di categoria camerata Petri, dopo aver riaffermata l'indefettibile devozione all'organizzazione di tutti i lavoratori edili, ha fatto presente quali sono le necessità che interessano maggiormente la categoria: necessità che, è certo, saranno affrontate e risolte mercè il vivo interessamento che dalle competenti autorità sarà posto al riguardo.

Hanno quindi interloquito vari organizzati, seguiti dal camerata Tempestini il quale, dopo aver fatto una breve allusione alla disoccupazione, ha trattato particolarmente la situazione contrattuale di questa importantissima branca.

Il saluto a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale

Il Commissario dell'Unione, prima di riassumere la discussione ha porto il saluto a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale ed ha espresso tutto il suo compiacimento per l'entusiasmo che ha animato l'assemblea e per la dimostrazione della maturità sindacale raggiunta e del calore che ha appassionato i partecipanti nel la disamina dei più importanti problemi.

Ha poi risposto ai vari interlocutori, assicurando che tutti i problemi della categoria saranno oggetto della sua più viva attenzione.

Ha illustrato i vantaggi apportati dallo schedario anagrafico istituito per volere di S. E. il Prefetto il quale, da buon combattente e da vecchio squadrista, si interessa con vero amore della classe lavoratrice: «Bisogna che voi tutti, egli ha detto, siate grati a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale i quali si sono preoccupati e si preoccupano ogni giorno di più per assicurarvi nuovo lavoro ed offrirvi la possibilità di trarre dalla vostra opera i necessari mezzi di vita».

Ha rivolto un vivo elogio ai preposti all'Ufficio di Collocamento del quale ha lumeggiato l'opera altamente sociale che è chiamato ad assolvere.

Compiacendosi del funzionamento della Cassa Mutua il camerata Utimperghe ha detto che essa rappresenta una delle più importanti istituzioni del Regime e che l'opera di affettuosa assistenza svolta in favore dei lavoratori costituisce anche la maggiore garanzia della crescente vitalità delle nuove generazioni.

Si è poscia intrattenuto sul vasto campo contrattuale, assicurando che l'Unione sorveglierà per la più scrupolosa applicazione delle tariffe salariali e tutelare gli operai.

Egli ha accennato infine al nuovo grande istituto creato dal Duce, le Corporazioni, e ne ha illustrato la struttura, trattegiando con chiara esposizione quali compiti saranno commessi alle classi produttrici italiane.

Consulenza tecnica ed artistica
agli artigiani del ferro e dei metalli

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia comunica che domani 16 alle ore 16 avrà luogo presso la Sede della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia il consueto recapito dell'Ufficio Tecnico di Assistenza e consulenza agli Artigiani.

In tale occasione l'ingegnere dell'Istituto Veneto per il lavoro illustrerà la lega di alluminio «Anticorodal» che interessa tutti gli Artigiani del Ferro e dei Metalli per acquistare perfetta conoscenza di questa speciale materia prima.

Chiusura ritardata

Giuseppina Oliva fu Giuseppe esercente una osteria in Viale Trieste, fu dichiarata in contravvenzione e denunciata, per aver protratto abusivamente, di ben 40 minuti, la chiusura del proprio esercizio.

Bollettino demografico
di UDINE
del 14 Marzo 1934 - XII

Nati	4
Morti	5
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Cossio Otello macellaio con Sebastianutti Marcella pellicciaia — Garampazzo Gualtiero sotto ispettore R. Dogana con Stroh Olga civile — Bassi Angelo falegname con Lavia Fulvia casalinga.

Morti

Omenetto Zoia Italia fu Angelo di anni 46 civile — Margretti Enrico fu Giacomo di anni 80 possidente — Cantoni Franco di Attilio di giorni 10 — Picco Bonfini Lucia fu Umberto di anni 28 casalinga — Saffi Ottavia vedova Zamparo di anni 81 pensionata.

I Concorsi

Sono banditi i seguenti concorsi nell'amministrazione delle Poste e Telegrafi:

Concorso per 50 posti di allievo ispettore in prova — Concorso per 20 posti di allievo ispettore tecnico in prova — Concorso per 500 posti di impiegato ausiliario — Concorso per 1000 posti di agente subalterno ausiliario.

Detti concorsi sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio u. s. n. 46.

Per le necessarie istruzioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria di questa direzione provinciale.

— E' indetto un concorso per esame per l'ammissione di 18 aggiunti in prova (gruppo C grado XII) nell'amministrazione degli archivi di Stato, secondo le norme stabilite nelle disposizioni relative.

Le donne vincitrici del concorso non potranno conseguire più di 4 posti.

— E' indetto un concorso per esame per l'ammissione di tre vice conservatori in prova (gruppo B grado XI) negli Archivi Provinciali di Stato.

Al concorso suddetto non sono ammesse le donne.

— E' indetto un concorso per esame per l'ammissione di 10 archivisti in prova (Gruppo A grado X) nell'amministrazione degli archivi di Stato (secondo le norme stabilite nelle disposizioni relative).

Le donne vincitrici del concorso non potranno conseguire più di due posti.

Per essere ammessi ai concorsi i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e non oltre il termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno i documenti richiesti.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

L'operetta di Paul Abraham
Prendimi con te

Da molto tempo certo il pubblico non si è divertito tanto al Cinema, come assistendo alla brillante, lussuosa, moderna gaia commedia amorosa sentimentale: «Prendimi con te» in cui le trovate geniali scaturite per uno scambio di personalità, trasportano all'ilarità più ampia, al divertimento più completo, facendo tra scorrere lietamente due ore. Questo il programma del Cinema Eden, alla cui commedia vivacissima si unisce una musica deliziosa, delle canzoni italiane di facile presa, un'accompagnamento musicale del moderno maestro Paul Abraham che ha trasformato l'azione in un'operetta magnifica, il cui successo è talmente grande da continuare le repliche.

Oggi al Cinema Eden inizio alle ore 17 e valido tutte le riduzioni.

In preparazione «Adorabile» un capolavoro Fox Film interpretato dall'indimenticabile coppia di Papà Gambalungo: Janet Gaynor e Warner Baxter.

Il barbiere e la bicicletta

Tempo fa si presentò a Rodolfo Tonizzo, il barbiere Sebastiano Carbone di Michele chiedendo ed ottenendo una bicicletta verso pagamento garantito, ma rateale.

Il Carbone se n'andò con la fiammante bicicletta ed il signor Tonizzo attese... almeno il pagamento della prima rata.

Vana attesa ed allora, il signor Tonizzo, si rivolse ai carabinieri di Via Gemona.

Morale: denuncia del Carbone all'Autorità Giudiziaria, per appropriazione indebita.

Mandato di cattura

In seguito a mandato di cattura è stato ieri arrestato dagli agenti di P. S. tale Vittorio Chiarandini di Domenico d'anni 38 bracciante di Maniago.

Occasione. In località ottima vicina fermata tram cittadino, si può avere la proprietà di una Villetta, costruita e piacimento con attiguo terreno scoperto, esponendo solo metà del suo valore. Per chiarimenti rivolgersi: Negozio VENDRAMINI, Piazza San Giacomo, (Mercatonuovo).

"La Troupe Borodinoff"

Il rinomato complesso d'arte varia, che doveva debuttare la scorsa settimana a Udine, a causa di continue riconferme al Politeama Genovese di Genova, ove ha riscosso gli allori più meritati, si è resa libera da ogni impegno soltanto in questi giorni; e così domani venerdì sarà posibile ammirare questa «Troupe Internazionale Borodinoff» sulle scene del Cinema Cecchini, in una cornice di sfarzo e di eleganza scenica, ove certamente susciterà vero entusiasmo. Oltre il grande spettacolo di varietà, domani andrà allo schermo la grande novità di King Vidor: «L'infedele» con il celebre attore Ronald Coloman e la bellissima Kay Francis. Anche per questo dupplice spettacolo i prezzi rimarranno normali. Oggi ultimo giorno del tanto ammirato film sonoro cantato e parlato in italiano «Per le vie di Parigi», novità di Renè Clair.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

20.000 ANNI A SING SING. — Grandioso colosso Warner Bross tratto dal diario di Lewis Lawes, direttore per 12 anni delle prigioni di Sing Sing. - Ore 17.

CECCHINI

PER LE VIE DI PARIGI. - Grande novità sonora, cantata e parlata del noto regista Renè Clair avvincente storia umoristica con Annabella. - Valide le riduzioni. Ore 17.

IMPERO

IL CARDINALE LAMBERTINI. — Riduzione cinematografica dell'omonimo lavoro teatrale di Alfredo Testoni, con il grande attore Ermete Zacconi. - Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

PRENDIMI CON TE. - Divertentissima commedia - operetta sonora cantata e parlata del noto maestro Paul Abraham con Magda Schneider. - Valide le riduzioni. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59



15 MARZO

CALENDARIO

Giovedì (74-292).

S. Longino, soldato, martire. Il medesimo che osò ferire il capo di Gesù in croce: convertitosi, subì il martirio a Cesarea in Cappadoccia: sec. I.

Altri Santi del giorno: S. Magoriano; Santa Matrona, vergine; Beata Margherita Teresa Redi.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 38 m.; tramonta alle ore 18 e 27 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontar del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Sacile; Udine.
Domani: Gorizia; S. Vito al Tagliamento.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA: La depressione europea ancora attenuata, ha oggi il centro sul Mar del Nord; un'altra profonda depressione è giunta sull'Irlanda. Il Mediterraneo occid. e centrale, pure in regime depressionario sotto l'azione di un nucleo ciclonico formatosi sulla Tunisia. Pressioni relativamente elevate sul Mar di Levante e sull'Asia Minore.

PROBABILITA': Tempo generalmente perturbato su tutta l'Italia con cielo ovunque nuvoloso e coperto e con precipitazioni intermittenti sulle Venezia, Sicilia e basso Tirreno con pioggerelle altrove. Nebbie in Val Padana, venti deboli o moderati orientali in Val Padana; orientali piuttosto forti sull'alto Adriatico, sull'Alto Tirreno; piuttosto forti maestrali in Sardegna.

Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato specie sui bacini meridionali.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: Concerto sinfonico.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 21: Concerto Palestriniano.

Bolzano. - Ore 20: «Il sogno di una notte di agosto», novella comica in tre atti di M. Sierra.

Palermo. - Ore 20,45: Trasmissione dedicata ai bambini; «Il reuccio dei cuochi», commedia musicale in un atto. - «Il pitocco e le tre sorelle», radio commedia musicale.

Programmi esteri

Radio Parigi. - Ore 21: Romeo e Giulietta, opera di C. Gounod. Direzione del m.o E. Bigot.

Budapest. - Ore 12,30: «Hunyadi Laszlo», opera in 4 atti di F. Erkel.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: rigatoni; minestra in brodo; maiale al latte; vitello arrosto; contorni.

Sera: riso e sedano; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Rifugio Bambin Gesù. - Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Antonietta Levis ved. Fior lire 20; Teresa e Giorgio Licearo lire 20.

Alla Congregazione di Carità. - Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Cosmo Cosmi e figli lire 100.

All'E. O. A. - Per onorare la memoria di Enrico Margreth: avvocato Gino Del Missier lire 20.

Alle Dame di Carità del SS. Redentore. - Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Maria Del Missier lire 10.

Sezione laureati cattolici

E' indetto un corso di esercizi spirituali per soli avvocati, a Villa S. Giuseppe in Bassano (Opera dei ritiri spirituali), dalla sera del 18 alla prima mattina del 22 marzo (si rettificano così le date errate in una prima comunicazione).

Ottima iniziativa che ebbe già lusinghiero successo per quanti la accolsero.

Basta mandare l'adesione a Bassano - Direzione Villa S. Giuseppe. All'ingresso si pagherà la piccola quota.

Biciclette che se ne vanno

L'altro giorno Francesco Savio di Luigi d'anni 32 lasciò la propria bicicletta fuori dello stallo alla «Casa Rossa» in Via Cividale; la lattaia Allegra Vida dimorante in Via Morosini, la lasciò invece nell'atrio del Palazzo d'oro in Via Manin.

Entrambi, ritornati dopo pochi momenti, per riprenderla, non la trovarono più.

I due furti sono stati denunciati.

Tre maschi ed una femmina

A causa di soverchie libazioni alcooliche, sono stati arrestati e denunciati certi: Virginio D'Ambrogio fu Pietro d'anni 56 dimorante in Via del Bon — Antonio Stefanutti fu Leonardo, di qui — Attilio Molino d'anni 37, bracciante di Tricesimo; e Anna Maria Rubessi fu Giuseppe d'anni 46 dimorante in Via San Lazzaro.

Tutti quattro furono sorpresi in quattro varii punti della città ed in uno stato molesto e veramente ripugnante.

Per il labaro
dei friulani in Argentina

La iniziativa della Federazione del Commercio di Udine, di donare il labaro alla Società «Famiglia friulana» di Buenos Aires, ha suscitato, come già rilevammo, vivo entusiasmo.

Il numero di febbraio dell'organo sociale de «La famiglia friulana», pubblica la seguente lettera pervenutagli dal cav. Zaccaria Marioni, già benemerito presidente della «Famiglia friulana»:

«La bella iniziativa del cav. uff. Enrico Broili, di promuovere un asottoscrizione in tutto il Friuli, per donare il Labaro alla Società «Famiglia Friulana» in Buenos Aires, devo aver destato l'ammirazione e simpatia di tutti i friulani in Argentina.

Ma occorre che i friulani siano grati e comprendano il grande significato del dono che ci viene direttamente dalla nostra piccola Patria in questa terra ospitale. La più bella e solenne dimostrazione sarebbe quella di fare qualunque sacrificio per ottenere la nostra Casa, o «Casa del Friuli», dove il Labaro, avrebbe la sua degna sede.

Il giornale dovrebbe chiamare a raccolta tutti i friulani in Argentina perchè possa avere compimento questa opera magnifica.

Vada un saluto cordiale al cav. uff. E. Broili.

Con i migliori auguri saluto.

Zaccaria Marioni».

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI
"Niente altro che la verità,,

Il titolo di questo «giuoco» in 3 atti di Giacomo Montgomery, diciamolo subito, ha tremendamente spaventato il cronista e lo ha consigliato — una volta tanto — a farsi l'esame di coscienza. Parafrasando la battuta dello Shakespeare, in un suo celeberrimo lavoro, egli dovrebbe chiedersi press'a poco così: questa volta dovrò dire, o non dovrò dire... niente altro che la verità? Se potesse bastare l'esempio ed il consiglio di Bob Bennet, quello di prima delle quattro del pomeriggio, tanto per intendersi, no, senza dubbio, a scanso di spiacevoli conseguenze: se fosse sufficiente, invece, quello di Bob Bennet, uomo normale e non immischiato in speculazioni così azzardate, cioè quello di dopo le 16 pomeridiane, sì, sì, tre, quattro, cinque volte sì, «niente altro che la verità», ma verità di tipo convenzionale, cioè di tipo mondano, tanto per definirla. Però, a buona pace di tutti, di Montgomery, della sua commedia, di Besozzi, del Puccini, e di chi so io, il cronista la dirà, schietta, una... volta tanto: la commedia, anzi la farsa, pur valendo pochino, ha terribilmente divertito, ha fatto sbellicare dalle risa, dalle nove e venti — tanto per la verità... — a mezzanotte e un quarto, compresi quegli intervalli lunghissimi che sono prerogativa del nostro Puccini come se fra un atto e l'altro ci fosse da fare in palcoscenico un nuovo mondo. Finalmente l'ho detta! ed il pubblico ha tre, quattro, cinque, sei volte voluto al proscenio Besozzi e i suoi compagni che invero si sono mostrati interpreti intelligentissimi, simpaticissimi e molto, molto, affiatati fra loro.

Fra costoro abbiamo rivisto, con molto piacere, ...è la verità: Armando Migliari, Olga Gentilli, Gina Sammarco, Carlo Cecchi che da molto conoscevamo e da molto più non rivedevamo: fra costoro abbiamo conosciuto altri interpreti, come il Verdiani, il Tassani, la Gheraldi, la Falcini e la Pacini, che a nostro stimare sono stati altretanti degni collaboratori del successo entusiastico della serata.

Di Nino Besozzi, non diremo gran che: diremo solo che nelle vesti di Bob Bennet, il protagonista del giuoco, egli è stato superbo per spassosità, brio, e concretizzazione psicologica e scenica del suo tipo. Per amore di quella benedetta verità potremo ancora dire che lui, il divo, è stato contento del pubblico — mai come iersera così numeroso! — ed il pubblico, specialmente quello femminile, contento di lui, si da far pensare al povero cronista, preso fra due fuochi, o se più vi aggrada, ...fra due mucchi di fieno, come il suo collega di Buridano, che al Puccini iersera, ci fosse una cosa straordinaria: due spettacoli in uno, uno sulla scena ed uno in teatro, uno pagante, ed uno, pagato. Besozzi è stato l'atteso trionfatore ed il pubblico lo ha una volta ancora osannato per la sua solita, perfetta, convenzionale creazione: quella del bel ragazzo, anzi, meglio del simpaticissimo ragazzo.

* * *

Le farse, come sempre, sono oggi di moda. «Niente altro che la verità» è una di queste, anche se per modernizzarla il suo autore l'abbia chiamata «giuoco», offrendo così una quasi contraddizione in termini. Ripete o riprende, fate voi, un vecchio tema caro ai pubblici ed ai teatri di tutti i tempi e di tutti i luoghi, anche se per dircelo, ha bisogno di metà del primo atto, per disegnarci l'ambiente e svelarci il giuoco.

Bob Bennet, Emilio Ralston, Dik Donelly sono soci di una agenzia di cambio, ottimo albergo per la povera verità. Un bel giorno per favorire un'opera buona della sua fidanzata, Guenda Ralston, Bob Bennet, ha un'idea: troverà i 10.000 dollari che gli occorrono facendo la scommessa cogli altri due suoi soci ed un cliente, Carlo Vandusen, che per venti quattr'ore, dalle 16 alle 16, di due giorni successivi, di dire la verità e niente altro che la verità. Trattandosi di una scommessa gli altri due faranno di tutto per farlo cadere ma il buon Bob rimarrà saldo. Così ne capiteranno delle carine: tanti altarini si sveleranno, tanti fatterelli accadranno, tante insinuazioni verranno a galla, anti-abissi si protenderanno verso il novello Icaro in sessantottesimo, e uno scandalo coniugale starà per scoppiare.

Ma l'astuzia e la nequizia altrui non vinceranno: Bob riuscirà nel suo intento, e tornerà ad essere il perfetto uomo di mondo, pieno di bugie e di convenzioni: L'orizzonte tornerà a rasserenarsi, lui sposerà la sua bimba ed il pubblico, felice e divertito, tornerà a casa con una novella prova su quello che i cinici e gli amatori del paradosso hanno scritto, da Orazio in poi: la intera verità non è che la più grande bugia!

E ciò con pace di tutti, ma con novella profferta, da parte del sottoscritto, di non aver detto, una volta tanto, che «...la più grande bugia», dopo quella dell'amore, pochi casi eccettuati, ben s'intende.

Camza

Però il pubblico, preso dal fascino del divo, non ha accusato il difetto, e, giuocato in questo anche dalla armoniosissima interpretazione, ha applaudito, a scena aperta e chiusa, concludendo il suo irrefrenabile entusiasmo nella quadruplice ovazione al solo Besozzi, alla fine della seconda parte, che, invero, è stata la migliore.

La morale della farsa è stata questa: la verità è bella, ottima, ma scomodissima, cosa: vuoi un nemico, digli la verità; se vorrai vivere felice dovrai adattarti al mondo, fingere, e dir bugie, perchè solo così, ti dirà il saggio, tu potrai meglio passare questa «lacrimarum valle».

Guai a colui che vorrà andare contro corrente: sarà irriso e non creduto, ed il mondo gli si rivolterà contro, perchè lui, il bugiardo, non avrà detto quello che gli altri avrebbero voluto, non dovuto, dire. Il vero è la convenzione: la convenzione è la verità.

* * *

Dopo tutto questo noi dovremmo assoggettarci al detto, ma, dacchè ci siamo impegnati, una volta tanto..., di dire il vero, diremo ancora, e ciò è vero e convenzionale in un resoconto di teatro, che la vicenda è questa.

MEZZO SECOLO

15 MARZO 1884

La società udinese dei sarti tiene assemblea e approva il rendiconto economico per l'anno 1883. L'entrata per detto anno ammonta a lire 230,21; l'uscita a lire 356,70; la rimanenza a lire 73,51. Delle uscite, ben lire 246 figurano per sussidi ai soci in ragione di lire 1,50 al giorno.

—o—

Stato Civile di Udine per la settimana: nati 10; morti 22.

—o—

Anche questa merita detta: ha prodotto molta impressione nel mondo artistico in Francia un atto di certa madama Machay. Questa spassosa riccona americana, dopo avere pagato settantamila franchi il suo ritratto eseguito dal celebre Meissonier, non essendone soddisfatta, lo distrusse!

LA CLESSIDRA

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rendita 3.50 olo	88.15	87.80
Pr. Conv.	92.70	92,70
Obbl. Ven. 3,50	93.10	93.40
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1940	106.—	106.—
B. T. n 1941	106.25	106.15
B. T. n. 1943	100.05	—
B. d'Italia	—	1755
Comit	991,—	991,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	215,25
Edison	720.—	720.50
Fiat	—	235.50
Cascami seta	—	271.—
Snia Viscosa	—	247.—
Terni	158.50	158.—
Cosulich	19.—	17.—
Assic. Generali	4235	—
Riun. A.	2097	—
Riun. B.	2000	—
Assicurat. ital.	570.—	—
Francia	75.60	76.60
Londra	59.43	59.43
Svizzera	376,45	376.45
New York	11,65	11.65
Berlino	—	463.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.—
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14 - 3
Op. Pub. IRI 4,50	502.—	501.—
" " Elfer 4,50	503.50	503,—
Pubbl. Util. 5 olo	504,—	502,—
Id. a. tit. 6 olo	507,50	507,—
Cr. Nav. 5,50 olo	506,—	505.50
Edison '31 5 olo	508,50	508,50
Emiliana 6 olo	506.—	505,50
Mer. Elett. 5 olo	506,25	506,—
Soc. Ea. Tel. 6 olo	501.50	505,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ULTIME NOTIZIE

La morte a Parigi
del Principe Sisto di Borbone

PARIGI, 14.

Questo pomeriggio alle 15.45 è morto dopo lunga malattia il Principe Sisto di Borbone Parma. Sisto Ferdinando Maria Ignazio Pietro Alfonso Borbone della linea ducale di Parma nacque nel Castello di Wartegg, ottavo figlio del Duca Roberto il 1. agosto 1886. Studiò diritto e scienze economiche; seguì la carriera militare e fu capitano di artiglieria nell'Esercito belga. Durante la guerra ha combattuto sempre con i belgi sul fronte degli alleati e si dimostrò valoroso soldato. Fratello della Principessa Zita moglie di Carlo Francesco Arciduca di Austria, divenuto, alla morte di Francesco Giuseppe Imperatore d'Austria, fu incaricato di tentare una pace separata ma questi tentativi che gli diedero un momento di notorietà mondiale non ebbero alcun esito. Finita la guerra nel novembre del 1919, sposò a Parigi Edwige Velarochefoucald dei Duchi di Dudeauville.

Sciagura aviatoria

ROMA, 14.

Ieri mattina alle ore 9.30 un idrovolante dell'aeroporto di Brindisi, con a bordo il tenente Michele Palmieri e il maresciallo Gino Gazzei, durante la manovra di decollo urtava contro la diga di Becclie di Puglie in località Materdomini distruggendosi. L'equipaggio è deceduto.

Medico che vince al lotto 132 mila lire

PALERMO, 14.

Giunge ora notizia da Mussomeli, in provincia di Caltanissetta, che il dott. Giovanni Barcellona, ufficiale sanitario di quel Comune, sabato scorso vinse al lotto la somma di 132.000 lire, avendo giocato sulla ruota di Palermo i numeri 5, 22, 28 e 84. Il fortunato dottore, ex combattente e vecchia Camicia nera, ha destinato un generoso contributo all'Ente Opere Assistenziali ed alla Opera Balilla.

La definitiva perdita
dell'equipaggio del "Tomotsuru,,

TOKIO, 14.

Sono stati recuperati altri 39 cadaveri di marinai che facevano parte del cacciatorpediniere «Tomotsuru». Tutte le speranza di salvare il resto dell'equipaggio sono state abbandonate. Il totale dei soldati salvati rimane di 13 uomini. (Radio Stefani).

Alto funzionario francese arrestato
perchè voleva frodare la dogana

PARIGI, 14.

L'ispettore generale della regia di Beyruth, in Siria, certo Recat, è stato arrestato a Marsiglia perchè voleva frodare la dogana. L'alto funzionario francese voleva imbarcare a bordo del piroscafo «Sphinx» la sua automobile che doveva essere trasportata a Beyruth. I doganieri visitarono la macchina e scoprirono un doppio fondo nel baule posteriore della vettura. In tale spazio erano disposte alcune scatole di zinco pieno di stupefacenti. Continuando la perquisizione i doganieri trovarono 90 Kg. di stupefacente accuratamente dissimulato in varie parti della automobile. Il Racat ha fatto il nome di un commerciante del Cairo a cui le droghe dovevano essere consegnate e pure costui è stato arrestato.

Febbrile opera di soccorso
ai naufraghi del "Celiuskin,,

MOSCA, 14.

La commissione governativa di soccorso ai naufraghi del «Celiuskin» annuncia che le basi di aviazione di Capo Wellen saranno trasferite a Capo Wankaren, ove le condizioni meteorologiche sono migliori e dove è stato improvvisato un campo di aviazione. Il 10, l'11 e il 12 corrente, Liavidevski ha tentato, a tre riprese, di raggiungere il campo Smith, ma il cattivo funzionamento del motore lo ha obbligato a tornare indietro. Oggi Liavidevski volerà verso Capo Wankaren da dove conta raggiungere il campo Smith. Se il tempo sarà favorevole egli ogni giorno effettuerà tre voli. Il piroscafo «Stalingrado» è giunto a Olutorskoie sul litorale est della penisola di Kanciatka ove ha scaricato aeroplani e carburante. Al campo Smith la deriva dei ghiacci è quasi cessata. (Radio Stefani).

Un terrorista croato
condannato a Budapest

BUDAPEST, 14.

Davanti al Tribunale di Kaposvar si è svolto oggi il processo contro l'emigrato croato Premecchè, l'estate scorsa spedì sul treno diretto a Belgrado una bomba destinata all'assassinio del presidente del Tribunale per la difesa dello Stato jugoslavo, Bulanj.

La bomba non giunse a destinazione perchè il pacco fu aperto dalla polizia in una stazione di frontiera. La bomba esplose uccidendo un funzionario e ferendone un altro. L'imputato che, lasciata la Jugoslavia nel 1927 per non essere costretto a servire nell'esercito jugoslavo, aveva acquistato la cittadinanza ungherese, si è difeso dicendo che come nazionalista croato e perseguitato politico, aveva votato un odio inestinguibile contro i serbi oppressori croati ed in particolar modo contro Bulanj che, pure essendo croato, si è posto al servizio dei serbi a danno del suo Paese.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato sono sfilati innanzi al Tribunale alcuni testimoni di nazionalità croata che hanno deposto sulle persecuzioni e gli attentati di cui sono stati e sono vittime gli elementi croati per opera dei serbi. Il Tribunale ha condannato il Premec a 15 anni di reclusione ed alla perdita per dieci anni del diritto ai pubblici impieghi.

PIERO PEDRAZZA Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli